IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 336. Centesimi 5 in tutto il Regno Domenica 6 Dicembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Col discorso della Corona, letto dal Cancelliere dell'Impero, von Bülow, il Reichstag ha inaugurato la nuova sessione legislativa.

Il discorso, rilevate le buone relazioni esistenti fra la Germania e le altre Potenze e la parte che l'Impero tedesco, pur non avendovi diretti interessi, ha avuto nella questione dei Balcani, appoggiando l'opera che l'Austria-Ungheria e la Russia si sono assunte per giungere ad una pacificazione di quelle regioni, ricorda con particolare compiacenza, le visite fatte al nostro Re, all'Imperatore Francesco Giuseppe e allo Czar, le quali contribuirono potentemente al mantenimento della pace europea.

Per rimediare alla situazione finanziaria, il discorso afferma la necessità di regolare in modo diverso i rapporti finanziari tra l'Impero e gli Stati Federali, ed il relativo progetto, già stato pubblicato, verrà indubbiamente approvato. E qui giova ricordare che due mesi or sono, si riunirono a Berlino tutti i Presidenti dei Consigli degli Stati Federali per discutere, col conte von Bülow, ampiamente tale questione.

+

Alla Camera ungherese, l'ostruzionismo fu ripreso colla maggior violenza, valendosi della libertà di azione che, in una riunione del partito dell'Indipendenza, erasi deciso di lasciare ad ogni membro.

Francesco Kossuth però, trovò modo di dichiarare in piena Camera che, anche senza ottenere l'adozione della lingua ungherese per l'esercito, vi sarebbero altri desiderii dell'Opposizione (e ciò specialmente la riforma della legge elettorale) che potrebbero venire soddisfatti dal governo, ed il conte Tisza, rispondendogli, non si mostrò contrario a questi desiderii, lasciando prevedere la possibilità di una intesa.

Ma come già avvenne un'altra volta, Francesco Kossuth si trovò esautorato davanti alla parte più intransigente del partito. La sua proposta per sospendere l'ostruzionismo non ottenne la maggioranza dei voti; onde egli si dimise nuovamente. Ma queste dimissioni saranno probabilmente ritirate, avendo una nuova e più numerosa adunanza accettata la proposta per la sospensione dell'ostruzionismo.

Di guisa che non è perduta la speranza che il Parlamento ungherese possa ritornare proficuamente ad un lavoro fecondo e tranquillo.

Anche alla Camera austriaca i lavori sono alquanto ostacolati dall'ostruzionismo degli czechi.

+

Nella penisola Balcanica la situazione si mantiene stazionaria.

A quanto si afferma, l'Austria-Ungheria e la Russia avrebbero ordinato ai rispettivi ambasciatori di firmare, prima del Natale, l'accordo per le riforme nella Macedonia; non sembra che in Turchia, dopo aver accettato in massima quel programma, voglia altre tergiversare.

+

Anche la Rumania ha inaugurata la ripresa dei lavori parlamentari.

Il discorso della Corona constata le buone relazioni cogli altri Stati e specialmente la perfetta tranquillità della Rumania, specialmente nella questione dei Balcani, che ha giovato alla conservazione della pace.

Eguali dichiarazioni fece alla Sobranje il presidente del Consiglio di Bulgaria la quale intende a mantenere relazioni pacifiche coi Paesi vicini e specialmente colla Rusia, limitera la sua azione alla tutela degli interessi nazionali in Macedonia.

+

In Spagna, in seguito all'ostruzione dei repubblicani, che il Governo ed i suoi amici non riuscirono a vincere, aggravata da una questione di bilancio, avendo la maggioranza rifiutato di rendere esecutori i capitoli del bilancio già approvati, il Ministero ha rassegnato al Re le proprie dimissioni. Avendo Villaverde declinato l'incarico da ricostituire il Gabinetto, il Re, seguendo il suo consiglio, lo affidò a Maura già ministro dell'interno nel precedente gabinetto.

+

In Francia si ha una nuova ripresa dell'affare Dreyfus, che non ha mancato di produrre le solite vivaci discussioni.

È da segnalare che il Governo francese è fermamente deciso a non lasciare uscire l'affare dal terreno giudiziario, e che a tal fine si adopera con tutti i mezzi che sono a sua disposizione.

+

La questione del Panama sembra ormai definita, malgrado le proteste della Columbia che non ha potuto inghiottire volentieri il tiro giuocatogli dagli abitanti di Panama.

La nuova Repubblica è stata ormai riconosciuta espressamente o tacitamente dalle Potenze ed inoltre sarebbe, a quanto dicesi, già stato firmato cogli Stati Uniti il trattato pel Canale di Panama.

Quindi è da ritenersi, più che mai, che le opposizioni della Columbia non approderanno a nulla.

Politica e Diplomazia

Lisbona, 5. — Il Governo ha ricevuto dal Vaticano comunicazione ufficiale che monsignor Macchi è stato nominato nunzio a Lisbona.

Parigi, 5. — Si segnala un leggiero miglioramento nello stato di salute della Principessa Matilde.

(S) **Algeri**, 5 — Sima-Hamed-Guebbas, rappresentante del Marocco nella Commissione per la delimitazione della frontiera franco-marocchina, è stato chiamato a Fez dal Sultano per occupare un posto importante.

Vienna, 5. — Il Ministro russo presso la Corte serba, Tcharykoff, è qui giunto giorni sono da Pietroburgo ed è ieri ripartito per Belgrado, per riprendere la direzione della Legazione.

Le voci corse ch'egli avrebbe cessato dalle sue attuali funzioni sono dunque destituite di fondamento.

La Porta e la Soc. delle ferrovie Orientali.

Costantinopoli, 5 — La Commissione incaricata di regolare il dissidio fra la Società delle Ferrovie Orientali ed il Governo ha deliberato definitivamente su 34 decisioni ad essa sottoposte. Ne restano da decidere altre 6 fra cui una importantissima che verrà sottoposta ad un terzo arbitro che ancora non è stato scelto dalle parti.

L'Austria nella Bosnia.

Vienna, 5. — Il *Fremdenblatt* annunzia che il feld-maresciallo barone d'Albori, comandante il primo Corpo d'armata a Cracovia, è stato nominato Governatore civile e militare della Bosnia Erzegovina, in sostituzione del generale Appel, il quale è stato collocato a riposo.

(S) **Vienna**, 5. — La *Wiener Zeit.* nel pubblicare il decreto imperiale (da noi ieri già annunciato) che esonera il gen. Appel da Governatore della Bosnia ed Erzegovina, soggiunge che l'imperatore ha diretto al gen. Appel una lettera autografa estremamente lusinghiera, rilevando gli eminenti servigi da lui prestati al paese in tempo di pace e di guerra e conferendogli i brillanti dell'Ordine militare di Maria Teresa.

L'arbitrato internazionale.

Washington, 5. — Parecchie notabilità degli Stati Uniti hanno preso l'iniziativa di una campagna per ottenere la conclusione di un trattato d'arbitrato tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

Situazione in Ungheria.

Budapest, 5. — Nella riunione del partito dell'Indipendenza, tenutasi ieri, fu approvata, con 46 voti contro 28, la proposta presentata da Kossuth il 1° corr. relativa alla sospensione dell'ostruzionismo colla proposta addizionale di Thaly, la quale dice che il partito vuole combattere in ogni occasione per ottenere la creazione di un esercito ungherese.

Si crede che gran parte della minoranza, tranne 10 deputati, si associerà alla decisione della maggioranza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 5, ore 17 — Dopo la decisione della maggioranza del partito dell'Indipendenza di sospendere l'ostruzionismo, prevale nella stampa l'opinione che la crisi parlamentare in Ungheria si possa considerare come finita

Ciò nonostante un comunicato alla *Pol. Corr.* da Budapest dice che bisogna attendere ancora l'andamento ulteriore degli avvenimenti, essendo possibile che la minoranza del partito dell'indipendenza continui a intralciare il regolare funzionamento dei lavori parlamentari.

Secondo la *Pol. Corr.* il conte Tisza si sarebbe però già preparato anche contro questa eventualità.

Crisi ministeriale in Spagna.

Madrid, 5. — L'ex-presidente del Consiglio, Villaverde, recatosi iersera alla Reggia, confermò le dimissioni del Ministero.

Re Alfonso XIII ha incaricato Maura di costituire il nuovo Gabinetto.

Maura ha accettato il mandato affidatogli.

Il Ministro Pelletan a Gibilterra.

(S) **Parigi**, 5. — Avendo il *Figaro* pubblicato che in un banchetto offertogli, il Ministro della Marina, Pelletan, aveva dichiarato che Gibilterra non è che una fortezza per ridere e che non sarebbe difficile prenderla agli inglesi » i promotori del banchetto hanno scritto al *Figaro* invitandolo a smentire nel modo più assoluto quell'informazione, assicurando che il Ministro *non* aveva tenuto quel linguaggio.

Il capo di gabinetto del Ministro Pelletan, Tissier, in una intervista avuta con un redattore del *Matin*, nega egli pure formalmente che il Ministro Pelletan abbia pronunciato le parole attribuitegli dal *Figaro*.

A questo proposito un collaboratore del *Matin* ricorda la frase relativa alla Corsica, che venne attribuita a Pelletan durante il suo viaggio in Tunisia nel settembre 1902 e della quale il Ministro si meravigliò, perchè non l'aveva mai pronunciata.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

(S) **Budapest**, 5. — *Camera dei Deputati*. — Kossuth, tra viva attenzione, espone le condizioni, alle quali il suo partito è disposto a cessare dall'ostruzionismo; dice che però il partito continuerà a lottare per la completa indipendenza dell'Ungheria. Kossuth soggiunge che, di fronte alla idea manifestate dal Re circa l'introduzione della lingua ungherese come lingua di comando nell'esercito, la minoranza riconosce l'impossibilità di far prevalere la sua volontà in proposito.

Il presidente del Consiglio, conte Tisza, dichiara quindi che non manderà in vigore la deliberazione della Camera di tenere 2 sedute al giorno; ripete le dichiarazioni già fatte circa l'introduzione della riforma elettorale e soggiunge che egli ha avuto sempre per principio che in Ungheria tutti i diritti, anche quelli riguardanti l'ordinamento e la direzione dell'esercito, debbono emanare dalla Nazione, (Vivi applausi su tutti i banchi).

Il conte Tisza termina dicendo che egli spera che le sue dichiarazioni soddisfino l'opposizione e che d'ora innanzi la lotta si ricondurca sul terreno normale cui spetta di interessi del paese. (Applausi su tutti i banchi).

Szederkenyi, in nome della sua frazione del partito indipendente e Kaas, in nome del partito del popolo, dichiarano che continueranno obiettivamente la lotta contro il gabinetto.

Il presidente del Consiglio, conte Tisza, dichiara che egli non stipulò patti col partito di Kossuth. ma venne solamente ad accordi coi capi del partito.

Parlano poscia altri oratori, infine si riprende la discussione sul progetto di legge sul reclutamento. Il seguito è rinviato a lunedì.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Budapest, 5, ore 5 p. — La seduta odierna della Camera fu assai movimentata perchè si attendevano un massimo interesse le dichiarazioni di Kossuth, che vennero accolte con vera esultanza.

Anche le dichiarazioni del Conte Tisza furono accolte da applausi entusiastici.

La situazione nei Balcani

L'accordo austro-russo.

Londra, 5. — Al *Times* telegrafano da Vienna: « Un dispaccio ufficiale da Costantinopoli smentisce la notizia che si sieno manifestate divergenze di vedute tra gli Ambasciatori di Russia e di Austria-Ungheria a Costantinopoli, o fra i loro rispettivi Governi ».

Nel Vilayet di Monastir.

Vienna, 5. — L'*Allgemeine Correspondenz* dice che un Console austro-ungarico in Macedonia, il quale ha fatto in questi giorni un viaggio a Vienna, trattenendovisi parecchio tempo, ha dipinto con colori assai oscuri la situazione del *vilayet* di Monastir, esprimendo il timore che l'insurrezione si rinnuovi nella primavera prossima.

Per le riforme in Macedonia.

(S) **Londra**, 5. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: È stata nominata una Commissione composta dei rappresentanti degli altri esteri, Tuofik pascia, di Karatcadlik pascia e di Zeky pascià, coll'incarico di trattare con gli Ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia intorno al primo di accordare un ampio piano del programma di riforme. Si parla pure di formare una Commissione internazionale per riorganizzare la gendarmeria e si afferma che è già stato preso un accordo definitivo circa la scelta del comandante della gendarmeria e dei suoi due aiutanti.

+

Il *Times* ha da Vienna: La *Politische Correspondenz* conferma che gli assessori civili austro-ungarico e russo che saranno nominati per la Macedonia verranno scelti tra i funzionari consolari, i quali hanno la maggiore esperienza per gli affari della Penisola balcanica e dell'Impero ottomano.

Salonicco, 5. — Si ritiene che la Russia nomincrà a suo rappresentante pel controllo sull'applicazione delle riforme il suo console generale di Salonicco, De Giers, e l'Austria-Ungheria e l'attuale vice-governatore di Serajevo, che fu già dragomanno presso l'Ambasciata di Costantinopoli, o il console d'Uskùb, Pazza.

Si ritiene che questi due dragomani e di agenti delle due Potenze coadiuveranno i due funzionari addetti al servizio di controllo.

Nella Repubblica Domenicana.

Washington, 5. — Secondo informazioni pervenute da San Domingo vi sono attualmente in quell'isola tre capi rivoluzionari.

Morales ha ottenuto l'appoggio dei tre partiti, dichiarando che gli Stati Uniti vogliono annettere l'isola e che il presidente, Wohs y Gill, si reca a Washington col proposito di offrire l'isola agli Stati Uniti.

Qui si assicura che gli Stati Uniti non vogliono annettersi San Domingo nè stabilirvi il loro protettorato; soltanto si limiteranno ad esigere che i diritti di cui gode la Compagnia pel miglioramento di San Domingo siano sottoposti ad un arbitrato e che il commercio non sia intralciato.

ECONOMIA E STATISTICA.

Mercato delle uova a Londra.

La Camera di Commercio di Roma comunica il seguente rapporto settimanale sul mercato delle uova pervenutole dalla consorella di Londra:

« **Londra**, 31 novembre 1903 — Causa il rippolamento di Londra dalla parte signorile e per la stagione più fredda, il consumo delle uova si è fatto maggiore. Quindi la domanda per la merce *extra* « fresca è buonissima, mentre viceversa per quella comune e non fresca la vendita si mantiene molto scarsa.

« Gli arrivi oggi sono stati molto moderati e i prezzi rimasero invariati per le uova *scelte*, che furono vendute a L. 14,49, mentre quelle *extra* furono quotate a L. *15,75* in ragione di dieci dozzine.

« Per il mercato prossimo si prevedono gli stessi prezzi ».

Il Canale di Panama.

New York, 5. — Telegrafano da Panama che il testo del trattato per la costruzione del Canale interoceanico è stato consegnato ufficialmente, avvolto nelle bandiere degli Stati Uniti e del Panama, al console generale degli Stati Uniti, Gudger.

La cerimonia ebbe luogo al palazzo del Consolato, alla presenza del Governo provvisorio e di uno scelto pubblico.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

5 dicembre - Pres. **Saracco** - *Ore 15.30.*

Presidente comunica un telegramma della vedova di Menotti Garibaldi, che ringrazia il Senato dell'omaggio reso al compianto marito.

Bilancio d'agricoltura.

Colombo (relatore). Il suo compito è modesto, nessuno degli oratori avendo sollevato osservazioni sul bilancio.

Tuttavia non può astenersi dal dire qualche parola sull'ordine del giorno proposto dal sen. Ponti.

Quest'ordine del giorno diretto a propugnare l'incremento del principio cooperativo applicato alle classi agricole, è stato vivamente combattuto dal senatore Carnazza Puglisi come lesivo del diritto di proprietà.

Se egli crede che abbia esagerato il concetto di quell'ordine del giorno, il quale circoscrivito in ragionevoli confini, è accettato dalla Commissione di finanza. Si associa alle raccomandazioni del sen. Carla-Mameli per ciò che riguarda il rimboschimento.

Si occupa quindi degli istituti tecnici, delle Facoltà universitarie di matematica e dei politecnici e conclude rimettendosi alla esperienza del nuovo ministro competente in simili materie.

Baccelli (ministro). Risponde partitamente ai varii oratori.

Comincia dal sen. Ponti, che parlò diffusamente della cooperazione, specialmente applicata all'agricoltura, e ne riassunse sinteticamente il discorso.

Consente col sen. Ponti nell'analisi della legislazione intorno alle Cooperative: ma rivendica in materia il primato all'Italia.

Il Governo fu affrettata nell'applicazione pratica può essere man mano corretta.

La mancanza degli istituti cooperativi fra le popolazioni agricole, lamentata dal sen. Ponti, è un fatto, in cui accadati sotto il passato Ministero, afferma che il Ministero del tempo non poteva prendere altri provvedimenti all'infuori di quelli consigliati dai risultati dell'inchiesta.

Si meraviglia che l'on. Todeschini chiuda un intervento del potere politico nella procedura della giustizia, quando da' suoi colleghi continuamente si censura il Governo per questo intervento. (Benissimo).

Per l'inchiesta sulla Marina militare.

Frauchetti dà ragione di una sua proposta di legge relativa all'inchiesta sull'amministrazione della Marina, dimostrando la necessità di fornire la Commissione reale, da completarsi, dei mezzi giudiziari da essa stessa ritenuti necessarii.

Ginori ritiene necessario provvedere con un'inchiesta parlamentare per eliminare qualsiasi dubbio o sospetto.

Giolitti, presidente del Consiglio, consente che la proposta di legge sia presa in considerazione. (E' approvata la presa in considerazione).

Le prestazioni perpetue

Ronchetti (guardasigilli), presenta un disegno di legge per prorogare i termini stabiliti dalla legge per la commutazione delle prestazioni perpetue.

Bilancio delle poste e telegrafi.

Scalini, al cap. 50 domanda le ragioni, per le quali è richiesta all'incirca un'intera relative al pagamento dei vaglia e delle cartoline-vaglia, avvertendo che la necessità della firma dei destinatarii riesce oltremodo incomoda per il commercio e l'industria.

Stelluti-Scala (ministro delle poste e telegrafi). L'uso introdottosi in alcune ricevitorie postali, di accettare quietanze per « fac-simile, » essendo contrario alle leggi, egli ritenne necessario prescrivere che non si dovessero accettare quietanze anzidette, sia del destinatarii che di persone da essi delegate sia pure semplicemente per lettera.

Se gli si potrà suggerire un mezzo più spedito, non esiterà ad adottarlo, purchè ne rimanga garantita la responsabilità dell'Amministrazione.

Scalini non ritiene necessario il deplorato mutamento.

Rossi invoca un miglioramento degli edifici postali specialmente nei paesi frequentati dai forestieri, dimostrando il vantaggio che ne deriverebbe alla spedizzza del servizio e alla salute degli impiegati.

Cavagnari richiama l'attenzione sullo stato indecoroso dell'ufficio postale e di quello telegrafico di Rapallo.

Compans domanda quali siano gli intendimenti dell'on. ministro relativamente ad un nuovo edificio postale e telegrafico in Torino.

Borsarelli si associa.

Capece Minutolo chiede quando si provvederà all'ufficio postale del porto di Napoli.

Stelluti-Scala (min. poste e tel.) si affretterà a presentare un disegno di legge per gli edifici postali di Genova, Torino e Napoli e provvederà a assicurare la decenza degli uffici postali e telegrafici.

Torlonia desidera conoscere gli intendimenti dell'on. ministro relativamente al sistema della posta aerea.

Stelluti-Scala si riserva di studiare il sistema.

Bossi giudica insufficiente il concorso di L. 5000 alla causa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

Stelluti-Scala non potrebbe accrescere le stanziamento fissato dalla legge 17 luglio 1898, ma cercherà di usare i mezzi riguardi verso il personale.

Pala nell'interesse del commercio della Sardegna, specialmente per ciò che ha tratto all'esportazione del bestiame, raccomanda di modificare gli orari e gli approdi delle linee di navigazione, sia ordinando che i vapori facciano scalo nei porti sardi, sia migliorando il materiale che è deficientissimo, sia risolvendo l'annosa questione di Terranova.

Stelluti Scala (poste e telegrafi) dichiara all'on. Pala che il Governo, con la riduzione delle tariffe e con viaggi straordinarii, ha agevolato l'esportazione del bestiame della Sardegna; e che anche stamane si sono presi accordi per istituire una nuova linea Napoli-Cagliari. Il materiale adibito al servizio della Sardegna e il Continente, corrisponde alle esigenze tecniche e ai patti contrattuali.

Studierà se si possono modificare gli orari e favorirà l'approdo a Terranova quando sia dimostrato tecnicamente possibile senza sovercho aggravio alla finanza.

Turati prega il ministro di definire una buona volta la questione del Palazzo delle poste a Milano, non essendo più possibile, che il servizio continui nelle condizioni presenti.

Stelluti-Scala terrà conto della raccomandazione dell'on. Turati. Intanto può assicurarlo che, per la fine del 1905, il Palazzo delle poste sarà terminato.

Pozzo M. Per economizzare in casi di stabilimenti industriali del Biellese di avere continua comunicazioni col capoluogo, furono impiantate speciali linee telefoniche le quali hanno carattere prevalentemente consorziale; e perciò raccomanda al ministro di applicare alle linee medesime i criteri generali della legislazione sui consorzii.

Stelluti-Scala prende impegno di far studiare la questione dai Corpi competenti.

Pozzo Marco insiste perchè al bisogno si risolva la questione in via legislativa.

Cavagnari raccomanda al Ministro di voler sollecitare la Convenzione con la Società Generale Italiana Telefoni ed applicazioni elettriche.

Stelluti-Scala terrà conto della raccomandazione.

(Si approvano i capitoli del bilancio ed il riassunto generale delle spese).

Sull'ordine del giorno

Filì-Astolfone propone che si differisca al Presidente la nomina della Commissione per le decime. (Sta bene).

Giolitti (pres. del Consiglio) propone che si assegni la seduta di mercoledì per la sapposizione finanziaria. (E' approvato).

Presidente comunica che l'on. Di Trabia, per grato della manifestazione della Camera, inviato nelle dimissioni da segretario.

Avverte quindi che mercoledì si procederà alla nomina di tre Segretari della Camera e di tre Membri della Giunta del Bilancio.

Per le opere pubbliche straordinarie

De Seta presenta la relazione su alcuni emendamenti al disegno di legge per opere pubbliche straordinarie e su una nota di variazione al bilancio dei lavori pubblici.

Votazione segreta

Si procede all'appello nominale per la votazione segreta dei provvedimenti a favore dell'Università di Napoli e del bilancio, delle Poste e Telegrafi.

Si lanciano 208 palle e urne.

Bilancio dell'interno.

Santini. Premette modivo da questa discussione per richiamare l'attenzione della Camera sulla consuetudine dei relatori della Giunta del bilancio di infiorare le loro relazioni con apprezzamenti politici, che escono dai confini del loro ufficio.

A conforto della sua tesi ricorda il precedente della relazione dell'on. Maxxa che fu rinviata alla sottogiunta del bilancio, perchè fosse emendata, non consentendo in talune considerazioni politiche la maggioranza di essa.

Mazza (relatore) rettificato il precedente citato dall'on. Santini, dichiara di dissentire dalla dottrina dell'on. Santini, ritenendo eminentemente politiche le funzioni della Giunta del bilancio.

Fasce (r. pres. della Giunta) conferma, circa il precedente in dibattito, la esposizione dell'on. Mazza.

Santini non è persuaso e si mantiene nella sua opinione.

Giolitti (presidente del Consiglio). L'on. Santini mi è sembrato che attenda da me qualche dichiarazione. L'unica, la quale posso fare è questa: che il Governo si mantiene estraneo al lavoro della Giunta, ma si augura che le relazioni sieno presentate in tempo utile. (Bene!)

Presidente legge un ordine del giorno della Giunta relativo alla necessità di emendare il regolamento carcerario, che non risponde alla civiltà dei tempi.

Giolitti non ha difficoltà di accettarlo, ma lo crede superfluo, avendo già il Ministero provveduto a soddisfare in gran parte i desideri della Giunta.

Mazza (relatore) insiste. (E' approvato).

La discussione generale è chiusa.

Senza discussione approvansi i primi 25 capitoli.

Mazza (relatore) al cap. 28 raccomanda il basso personale dell'amministrazione.

Giolitti prenderà in esame la quistione, ma non crede sede opportuna il capitolo, che riguarda i sussidii.

Mazza (relatore), al capitolo 33, domanda gli intendimenti dell'on. Ministro sull'ordinamento degli archivi, oggi difettoso.

Grossi richiama specialmente l'attenzione dell'on. Ministro sulla necessità di provvedere agli archivi nelle provincie meridionali e raccomanda provvedimenti per la loro migliore conservazione e tutela.

Giolitti (interni) assicura l'on. Grossi che prenderà a cuore lo stato degli archivi meridionali e provvederà entro i mezzi e nei dispositivi.

Non può consentire nell'opinione manifestata dall'on. Mazza nella sua relazione di affidare gli archivi alle provincie e soppressione di passarli al Ministero della P. I. Il primo provvedimento avrebbe per effetto di aumentare la spesa, senza offrire maggiori garanzie corrispondenti di migliore conservazione, anche astraendo dalle difficoltà di accentrare alle singole provincie i documenti che possono o debbono loro appartenere. Il secondo provvedimento non darebbe risultati pratici.

Egli, pertanto, pensa che l'ordinamento esistente si debba emendare o completare, ma non mutare radicalmente.

Mazza (relatore) insiste e, contrariamente all'avviso del ministro, crede che gli studi si gioverebbero del maggior numero di archivii, avvicinando agli studiosi il materiale.

Giolitti (min.) replica e con nuovi argomenti dimostra la poca utilità pratica della riforma proposta dall'on. relatore.

Malvezzi fa alcune raccomandazioni perchè sieno agevolate agli studiosi le ricerche negli archivi dello Stato.

Gallo-Iardini, al capitolo 48, raccomanda che si curi meglio, nel riguardo della correttezza tipografica, la compilazione della *Gazzetta Ufficiale*. Lamenta anche il ritardo, col quale le pubblicazioni ufficiali avvengono.

Giolitti (interni). Terrà conto della prima raccomandazione e farà sollecitazioni ai colleghi perchè affrettino la pubblicazione degli atti rispettivi.

Podestà raccomanda gli scrivani di prefettura.

Giolitti (interni) riconosce le meschine condizioni di questi scrivani e vedrà se e quanto si possano migliorare.

Podestà prende atto e spera non invano.

Mazza (relatore) rorrebbe qualche cosa di più di una speranza. Crede che risparmiando sulle spese per la sanità pubblica, delle quali beneficiano principalmente le classi povere. Non potrebbe distogliercene alcuna somma.

Torlonia, all'articolo 48, svolge brevemente un ordine del giorno, che invita il Governo a presentare con apposito stanziamento di bilancio all'assistenza dei ciechi. (Bene).

Alessio raccomanda il problema dell'infanzia abbandonata, che vorrebbe sotto l'aspetto igienico di vita morale e non con soli criteri amministrativi.

Giolitti (interni). Sottoporrà la questione al Consiglio superiore degli archivi.

Mazza (relatore) legge un ordine del giorno presentato anni sono da Giosuè Carducci, che conforta le sue proposte.

Rizzo richiama l'attenzione del Ministro sulla insufficienza del cap. (200,000 lire), risultata meschina anche nelle recenti inondazioni del Veneto. Chiede un aumento per l'esercizio prossimo.

Bossi si associa all'on. Torlonia, raccomandando le case per la maternità ed il progetto sulla ricerca della paternità.

Rondi. Deplora che le case di correzione non rispondano al loro fine e che i condannati non escano la prima di termini pena registrata a dalla legge.

Compans raccomanda i sordomuti.

Lagasi dice che l'unica sarebbe di ritoccare la legge sulle Opere pie.

Torrigiani. Riliene necessario che lo Stato intervenga ad integrare la carità privata nella tutela dei ciechi.

Giolitti (interno) accetta la raccomandazione Rosadi circa i corrigendi minorenni e dice all'on. Rizzo che, se maggiori fondi occorreranno li prenderà dalle impreviste.

Accetta anche le raccomandazioni pei ciechi, ma non crede pratico specializzare troppo le spese della beneficenza. Studierà la questione. Ricorda di aver presentato un progetto apposito, ma giace presso la Commissione; ne solleciterà le risoluzioni.

Compans invoca provvedimenti contro il « cretinismo » e la lebbra, ond'è travagliata la Valle di Aosta.

Mazza. La Commissione accetta l'ordine del giorno Torlonia.

Torlonia insiste perchè pei ciechi si istituisca un capitolo apposito.

Giolitti. Provvederà nel bilancio 1904-905. All'on. Compans osserva che i cretini e i lebbrosi entrano nella categoria degli inabili al lavoro.

Torlonia prende atto delle dichiarazioni del Governo e ritira l'ordine del giorno.

La discussione è rinviata a marzedì.

Sull'ordine del giorno.

Tittoni (esteri). Consente che le interpellanze Colajanni e Del Balzo C. mi fatti d'Imabruk siano svolte prima della discussione del bilancio degli esteri e accetta pure le interrogazioni.

Giolitti propone che le interrogazioni seguano la stessa sorte delle interpellanze, (Approvato).

Votazioni a scrutinio segreto.

Legge per l'Univ. di Padova: fav. 227, cont. 45.
Bilancio Poste e telegrafi: fav. 228, cont. 48.

L'inondazione del Lri.

Pozzi (LL. PP.) rispondendo all'on. Grossi, espone i provvedimenti presi dal Governo per limitare i danni per lo straripamento del Lri.

Rende omaggio all'abnegazione dell'esercito nei salvataggi. E' lieto dichiarare che non vi sono vittime umane.

Grossi ringrazia.

La seduta è tolta alle 19.26.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici nella riunione di ieri hanno nominato commissari:

Provvedimenti per la Basilicata: Grippo, Lacava, Abignente, De Nava, Bonardi, Pulbarti, Torrosa, Rizzetti e Gianturco;

Linea di navigazione fra l'Italia e l'America centrale, gli on. Pais, Giovannelli, Ferraris Maggiorino, Gestani di Lauren zana, Mearli, Marazzi, Santini, Libertini Gesualdo e Di Palma;

Concorso dello Stato nelle spese per le onoranze a Petrarca: gli on. Lagasi, Credaro, Garavetti, Barnabei, Mariotti, Marescu, Pulli, Landucci e Maimanni.

La Giunta generale del bilancio nella riunione di ieri esaminò i seguenti progetti:

Nota di variazioni al bilancio dei LL. PP. — Deliberò l'approvazione e confermò a relatore l'on. De Nava;

Emendamento al disegno di legge: « Ripartizione di stanziamento per opere pubbliche straordinarie ». - Approvò e confermò relatore l'on. De Nava;

Eccedenze di impegni sui vari stati di previsione per l'esercizio 1902-903 risultati dal Conto consuntivo. Rimando gli atti alle rispettive Sotto-commissioni;

Linea di navigazione Venezia- Calcutta. - Approvò e nominò relatore Tecchio;

Organico delle Biblioteche. - In sostituzione dell'on. Morelli Gualtierotti nominò relatore l'on. Credaro.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 5 contiene:

RR. DD. riflettenti: Delimitazioni di zone malariche nella provincia di Cosenza — Modificazioni apportate al Regolamento generale del Banco di Napoli.

RR. DD. riflettenti: Classificazione di zone danneggiate — Modificazione e determinazione di zone di servitù militari.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Vizzini (Catania) e nomina a R. Com. straord. del cav. notar Mario Vacirca.

Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale: Avverte di seconda convocazione dei creditori del Comune di Vallegio.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame del 16 al 22 novembre.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Nuovi uffici telegrafici — Il 1° corr. in S. Stefano Sessanio, prov. di Aquila, in Torre del Lago, prov. di Lucca, in Valle Fiorita, prov. di Catanzaro, ed in Barghe, prov. di Brescia, aperti stivi attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

E. Esercito. — Nomine e promozioni:

Stato Maggiore Generale — Nicolis di Robilant cav. Mario, col. di S. M., promosso magg. generale comandante la Brigata Basilicata.

Fanteria — De Nicola Emilio, cap. 2° gran., coll. asp. 1 anno; Canu Oddone, id., richiamato in serv. 42° fant.; Finelli Antonio, id. 10° id., coll. asp. 1 anno; Corsi Giuseppe, id. in asp., prerogata di 6 mesi; Colbertaldo Cesare, id. id. 1 anno; De Angelis Cesare, id. id., richiamato al 20° fant.; Ziveri Umberto, id. 58°, id. coll. in asp. per 1 anno; Giaquinto Pasquale, id. 90°, id. id. per 2 anni; Pelloux Alberto, id. 1° alp., id. per 1 anno.

Dehò Giacomo, col. 55° fant., Gibelli Pietro, ten. col. 47° id., Del Monte cav. Giustiniano, magg. 57° id., collocati pos. ausiliaria; Calli Giuseppe, cap. 3° id., Masina Ettore, id. appl. di S. M. id., Romagna Domenico, id. asp., rich. serv. 28° fant.; Palatta Pietro, id. 91°, id. coll. asp. per 1 anno; Coralli Felice, id. 11° bers., id. id. 3 anni; Vacca Emanuele, id. asp. prove. per 1 anno.

Isacchi Aristide cap. 62. fant. id. id. 3 anni. Ricca Carlo 4. bers. id. id 1 anno. Sartoro Ilde id. id. 20 mesi. Marziano Giuseppe id. asp. rich. serv. 43 fant. Consiglio Gaetano id. 69. fant. Covelli Longara Roberto id. 4. bers. coll. asp. 1 anno. Ferrabò Vittorio id. 84. fant. id. id. 2 anni. Pampana Edgardo id. 34. id. id. id. 3 anni. Di Pompeo Federico cap. istr. Trib. Venezia trasf. Trib. Napoli. Luchini Garibaldi id. A. C. brig. Bergamo trasf. 4. bers. Rovelli Alberto id. 60. id. nom. A. C. brig. Bergamo. Cortellini Vittorio id. stab. pena trasf. 85. fant. Pizzoli Alberrino id. id. id. 81. id. La Viola Giuseppe id. 57. id. Biasini Attilio id. 55. id. trasf. stab. pena. Poggi Guido id. 3. alp. id. 9. fant.

Cavalleria. — Bruno di Tornaforte Cesare, Cap. asp. prov. di un anno.

Artiglieria. — I seguenti capitani sono comandati al 3° corso scuola centr. art. in Nottuno dal 2 gennaio 1904:

Verzocchi, Pelli, Cavaceppa, Guidi, De Vecchi, Aria, Cocozza, Ossia, Tortello, Guadagnini, De Boris, Caldorai, Pasturia di S. Marcello, Vecchiarelli, Guerrieri, Vivalda, Ricciardi, Gropallo, Franchini, Verdiani-Bandi, Papa di Castiglione, Oti, Fadini, Calini, Marru.

Si presenteranno invece, il giorno 14 gennaio, i seguenti ufficiali:

Antonini Attilio ten. col., Sabato Claudio, Locuccio Antonio, Camaletto Giacinto, De Pinedo Luigi, Festa Riccardo, maggiori.

Genio. — Luzzatto Davide, cap. 5° genio. trasf. 1° genio.

Distretti. — Laschi Vittorio cap. Div. Lucca, coll. a riposo. De Senibus Vittorio id. id. Caltanissetta, id. asp. 1 anno.

Corpo sanitario. — Randaccio Ernesto, cap. coll. ausiliaria. Turaini Giovanni id. rom. uff. Cor. d'Italia sn. ab. Ministro Marina.

Contabilità. — Malgara Giovanni, ten. col. coll. ausiliaria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Foggia, 4 — (*Furio*). Da un pezzo circolavano in Foggia spezzati d'argento da una e due lire, riconosciuti falsi, ma di una imitazione perfetta. La Polizia, messa sull'avviso, fece delle ricerche e riuscì stasera a trarre in arresto il noto negoziante di vino Ciro Minerva con la moglie ed una nipote.

Nella minuta perquisizione fatta nella casa e all'osteria fu sequestrata una lettera proveniente da Canosa siquasto compromettente, ed una quantità di spezzati falsi, molti dei quali erano stati nascosti in un sacco di canapa. Gli arrestati conservano un contegno assai calmo, niente in apparenza. Essi negano qualsiasi responsabilità nella faccenda.

Livorno, 5 ore 17.5. (*Salvo*). — Il cutter *Teti* partito il 3 da Genova, entrando stamane nel porto ha investito contro la diga curvilineo e s'è sfondato. Era carico di 80 tonnellate di mattonelle refrattarie. Il prodrone e i suoi marinai si sono salvati con una lancia.

Napoli, 5, ore 18.10. — Si trova qui don Romolo Murri, il quale fra pochi giorni andrà a Caltagirone per condurvare don Luigi Sturzo nella compilazione della relazione sulla creazione dei consorzi agrari in Sicilia e relazione che lo Sturzo presenterà al ministro Luzzatti che se ne l'incarica.

— Oggi un giovane di nome Cavallo è andato dalla fidanzata, certa signorina Lupicini, e le ha chiesto se era vera che altri aspirasse al cuore di lei. Avutane risposta affermativa e sparato, sparato ad altra, ha estratto una rivoltella e se n'è sparato un colpo in direzione del cuore.

La giovinetta è fuggita terrorizzata.

Egli è stato trasportato all'Ospedale di Loreto. E' moribondo.

Milano, 5, ore 24 — Stassera alle ore 20 30 Giovanni Ferrari, trentaseienne, da San Angelo in Vado, impiegato alla Direzione della Mediterranea, lasciata che ebbe in via San Marco la moglie e i figli, si recò in via San Nicolò 4, ove da pochi giorni alloggiava presso la signora Guglielmi, una giovane, bella ed elegante sartina, certa Gina Negri, sanigana, della quale si era follemente invaghito, al punto da proporle di fuggire da Milano.

All'appuntamento egli si era provvisto di un biglietto della ferrovia.

La Gina rincasata alle ore 18, si era fatta portare da due sare in camera, poi si era coricata.

Quello che ora si dissero tutti ignorano. Ad un tratto rintronò un colpo di revolver.

Quando la padrona di casa, incuorata dai casigliani, penetrò nella camera degli amanti il Ferri ne era uscito e la Gina giaceva cadavere con una tempia spaccata da una revolverata.

Il Ferri corso dalla famiglia ritirò una valigia e partì alle ore 22,30 per la linea di Firenze, portandosi con sè il revolver e quanto pare col proposito di suicidarsi.

La Duchessa di Genova.

(S) **Genova**, 5 — Nel pomeriggio è giunta la Duchessa di Genova ed è stata ricevuta alla stazione dalle autorità.

Alle ore 15 la Duchessa si è recata ad inaugurare l'Esposizione femminile, posta nello stabilimento del Giardino d'Italia.

Sono intervenuti alla cerimonia l'Arcivescovo, il rappresentante del Sindaco, le signore componenti il Comitato dell'Esposizione e le autorità civili e militari.

La Duchessa ha visitato minutamente la galleria dell'Esposizione, intrattenendosi lungamente ai lavori esposti.

Stassera la Duchessa di Genova riparte per Torino.

Il ritorno del « Marco Minghetti. »

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 5, ore 18,10. — Fino dalle 7 ore stesso, reduce dalla Cina, il piroscafo *Minghetti* con le truppe rimpatriandi. Molti parenti e molti curiosi l'hanno aspettato invano. Solo alle 15 è stato avvistato.

Alle 15,45 in azzio il piroscafo. La nave s'ammiraglia ha ordinato che si rispondesse. Le bottere di San Vincenzo hanno fatto il saluto con le bandiere.

Parecchie lancie a vapore sono andate incontro al *Minghetti*. Questa s'è ormeggiato al molo San Vincenzo. Nell'avanscafe attendono i generali Mettioli, Tarditi e Goirano, i comandanti di Corpo e le rappresentanze di tutte le Armi.

I soldati erano affacciati alle murate.

Il comandante dell'arsenale è salito a bordo, mentre sull'*Euridice* e sulla *Regina Margherita* si suonarono l'*attenti!*

Hanno rimpatriato 13 ufficiali, 13 sottufficiali, 344 uomini di truppa, 180 marinai e 5 carabinieri.

Gli ufficiali sono: il capitano Buontempo dei bersaglieri, il capitano Bellotti-Bon di fanteria, i tenenti Alfredo Canturi, Fecchi, Camassa, Gorriani, Alberto Vassi. Lamuta, Salomone, Casale, il tenente Barberis di cavalleria, il tenente Tomaselli del genio, il tenente medico Rota, il cappellano contabile Mauri. V'era pure un farmacista militare.

Dopo lo sbarco la truppa, preceduta dalla musica del 45. fant. è andata al deposito.

— Il *Minghetti*, toccando Messina, vi lasciò ieri 60 soldati disperatamente ammalati siciliani.

Partì il 20 ottobre da Takù. I primi giorni il viaggio fu cattivo, specialmente presso l'isola di Formosa per un uragano freschissimo di nord-est. Fu poi buono. Il ritardo del tragitto si deve alle condizioni delle macchine.

— ore 19 — E' internato anche il tenente di vascello Semmola, addetto alla Legazione di Pechino.

Il *Minghetti* ha riportato certo Mastropolo condannato per furto dal console di Tientsin.

Gli ufficiali hanno confermato lo buone relazioni fra gli equipaggi delle varie nazioni.

Hanno confermato che i rapporti fra la Russia e il Giappone sono sempre tesi, e che se non avviene una rottura completa ciò si deve al tentenamento del Giappone, che non si decide. La Russia è pronta a tutte le condizioni di cose per non recedere dai suoi propositi.

Da Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 5, ore 24. — Stassera si riunirono una trentina di consiglieri comunali, in maggioranza radicali, repubblicani e socialisti.

Essi decisero di inviare al sindaco i consiglieri Piccoli, Gustinami e Majno per confermargli il loro appoggio. In pari tempo lo pregheranno poi di non volere porre la questione di fiducia sul proposto contratto colla Società Edison dell'illuminazione elettrica, lasciando invece intatto il diritto di pronunziarsi per l'immediata municipalizzazione del servizio, verso la quale propende la maggioranza, ovvero rimandarla di tre anni, realizzando intanto le economie proposte dalla Edison.

Un banchetto militare.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 5, ore 16.25 — (*ormoso*). — La festa di Santa Barbara venne celebrata iersera dalla Scuola di applicazione dell'artiglieria e del genio con un banchetto di 200 coperti. Fra i commensali il Duca di Aosta e tutti i generali della guarnigione.

Allo *champagne* il gen. Morelli brindò alla felicità del Duca e dell'Augusta Famiglia.

Il Duca con voce alta e vibrata, risposa:

« La ringrazio, caro generale, per le affettuose parole rivoltemi, come ringrazio i signori ufficiali per l'augurio fatto a me ed alla mia famiglia. Sono ben lieto di trovarmi ancora una volta fra le mura di questa Scuola e di sedere a questa mensa, ove, auspice Santa Barbara, vedo riuniti i giovani ufficiali dell'artiglieria e del genio, ed altamente mi compiaccio di vedere che questa antica Scuola ha aperto quest'anno le materne braccia ad un'altra schiera di giovani ufficiali che, se non hanno comuni con gli altri i primi sorsi di studio, hanno con essi comuni gli intendimenti alle scopo del bene dell'esercito, in servizio della Patria e del Re.

« In voi, giovani ufficiali, e nei vostri camerati delle altre armi che come voi si affacciano alla militare carriera, sta la promessa del futuro; in voi si appuntano le speranze; da voi e dall'opera vostra trarrà nuovo vigore avvenire questa nobile, grande e salda istituzione che è l'esercito.

« Non abbiamo alcuna in voi, giovani ufficiali, perchè vi sono ideali che non tramontano, fedi non crollanti.

« Nella via prescelta vi stanno innanzi, modello ed incoraggiamento, ed un tempo, i vostri predecessori; tutti quelli che fecero loro dovere a cruciamento sul campo di battaglia, o più umili ma non meno degni di rispetto e di gratitudine, lavorando per il progresso scientifico e per svolgersi nell'alta missione civile e morale che al soffio vivificatore della modernità incombe sulle militare istituzione.

« Siano in voi pari al sapere e all'ingegno quelle doti di coraggio, di tenacia, di fierezza, di volontà e di disciplina che, necessarie in ogni impresa, lo sono vieppiù per noi soldati.

« Questo è l'augurio che formo oggi per la prosperità vostra, per il decoro delle vostre armi.

« Signori ufficiali! Parlando dell'esercito il nostro pensiero non può non salire fino a colui che ne è il capo amato, supremo; parlando di missione morale e di moderni doveri non si può non dal Capitale di fronte *Ansaldo e Armstrong e C. per le industrie meccaniche e navali riunite*.

Scopo principale della nuova Società è quello di procurare all'estero per l'Italia la maggiore quantità possibile di lavoro onde assicurare alla Società stessa una esistenza industriale sua propria, indipendeatemente dalle ordinazioni dello Stato.

E' intendimento altresì della nuova Società di fare partecipare a questo lavoro, nella più larga misura che sarà possibile, le altre industrie nazionali, inspirandosi a sentimenti di fraternità industriale, che con comune vantaggio rendano impossibili lotte inutili e infeconde.

Negli statuti della nuova Società è contemplata una partecipazione degli operai nei benefici.

La difesa dalla fillossera.

(S) **Tunisi**, 5. — La Commissione consultiva ha approvato il progetto presentato dal Governo che modifica la legge fillosserica in modo da permettere l'importazione di tutti gli arbusti ad eccezione delle viti. E' mantenuta l'interdizione per i legumi.

SCIENZE E LETTERE

Le peripezie della spedizione Nordenskjöld.

Buenos-Ayres, 5. — Un giornalista ha intervistato Nordenskjöld, il quale ha detto che durante il viaggio fatto mediante le slitte, egli accompagnato da tre uomini col luogotenente Sabrar. La slitta era tirata da 5 cani che poterono resistere alle fatiche.

Egli però potè studiare la geografia e la topografia del paese e rilevare dei piani, ritornando poscia a Snow-Hill per un'altra strada. Si nutrivano con carne in conserva e durivano avvilappati in coltri, sotto piccole tende. Si fecero osservazioni geodiche ed atmosferiche. A quando a quando si vedevano foche ed uccelli marini, non v'era traccia di altri animali nè di orsi bianchi.

Lorsen, un altro membro della spedizione, narrò che appena l'*Antartic* fu colato a fondo, tutta la spedizione si imbarcò su due scialuppe e sopra un canotto, ma era quasi impossibile navigare; i ghiacci circondavano le imbarcazioni da tutte le parti e occorse, dopo mille difficoltà, trascinare le imbarcazioni stesse a forza di braccia e farle passare da un ghiaccio all'altro.

Venti uomini erano addetti a questo lavoro e correvano costantemente il più grande pericolo.

Si avanzava che lentissimamente, così che occorsero 16 giorni per fare 25 miglia.

Dopo questo terribile viaggio, la spedizione giunse all'isola Paulet alla fine di febbraio. Venne accolta una piccola capanna, ove gli esploratori vissero in uno stato quasi di disperazione, nutrendosi di carne di foca e di uova di uccelli marini. Malgrado tali indicibili stenti, non vi fu nè un ferito nè un ammalato.

Appena giunta l'estate, Lorsen si mise in marcia coi suoi uomini per Snow-Hill, ove trovò Nordenskjöld, che s'imbarcava sull'*Uruguay*.

Nordenskjöld farà a Buenos-Ayres una pubblica conferenza sul suo viaggio.

Scioperi ed agitazioni.

All' estero.

Barcellona, 5. — I padroni tipografi, litografi, legatori e gli industriali affini costituirono una Federazione dell'arte del libro, rifiutando di accettare le condizioni formulate dagli operai. — Questi, in numero di dodicimila, minacciano di porsi in sciopero.

I padroni hanno richiesto al Governatore civile di voler concedere il suo arbitrato.

(S) **Barcellona**, 5 — I compositori tipografi e gli operai litografi hanno deciso di dichiarare lo sciopero generale: essi cercano di trascinare in questo movimento tutte le corporazioni dei mestieri similari. Gli scioperanti reclamano la giornata di lavoro di nove ore e un aumento di salario per il lavoro eseguito nelle ore supplementari.

Teatri ed Arte

Ci scrivono da **Montecarlo**:

« La serie delle rappresentazioni di grandi operettte, diretta dal maestro Coudert, si è aperta coi *Moschiettieri al Convento*.

La delliziosa partitura di Varney è stata gustata come sempre. L'esecuzione interpretata in modo veramente squisito Polin, un originalissimo *abate Bridaine*; eccellente M.lle Jeanne Petit nella parte di *Luisa*; la signorina Reggio, nella parte di *Magnon* si è stata una cantante ed una attrice abilissima, sempre divertente la sig.na Laporte.

La voce cauda e bene smessa del giovane baritono Rogeat ha fatto un vero successo e Dumouiien è stato un ottimo tenore. Benissimo l'orchestra diretta dal m. Thibault. »

(S) **Parigi**, 5 — L'Accademia di Belle Arti ha proceduto all'elezione del successore di Roujon. Al terzo scrutinio Giorgio Berger è riuscito eletto con 30 voti favorevoli e 15 contrari, che furono riportati dall'ex ministro dell'Istruzione pubblica Giorgio Leygues.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 6, ore 0.45 — (*crmon*). Al Teatro Vittorio Emanuele, affollatissimo, il maestro Mascagni, applaudito, ripetè la conferenza tenuta a Milano sul tema: « Il melodramma dell'avvenire. »

Quindi diresse la sua *Iris* con grande successo.

Il successo del Quartetto Romano in Austria

Ci giungono notizie da Pola, Fiume e Agram che il quartetto Romano ottenne colà un clamoroso successo destando una vera sommirazione nel pubblico, che fine intelligente gremiva la sala dei concerti e non si stancava di applaudire insistentemente i quattro grandi esecutori.

La stampa è unanime nel constatare il grande successo dell'Arte Italiana e il *Giornale di Pola* e il *Popolo di Fiume* hanno inni di entusiasmo per l'esecuzione veramente magistrale che fa onore ai nostri professori Fattorini, Zompetti, Marengo e Frasnedi.

Gustavo Adolfo di Strindberg.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Berlino, 5 ore 12 5. — *Gustavo Adolfo*, nuovo dramma storico di Strindberg, rappresentato con molta cura al *Kammer Theater* non ebbe successo, non essendo il celebre poeta svedese riuscito a creare delle figure realmente drammatiche ed a riavvicinare l'azione storica colle esigenze del teatro moderno.

Drammi di terra e di mare

(S) **Costantinopoli**, 5. — Una case mortale di peste bubbonica è stato constatato a Smirne.

(S) **Vienna**. 5. — Due ladri entrarono nel Municipio di Arad, in Ungheria, tentando di scassinare la cassa-forte servendosi della dinamite; ma l'esplosione fu così forte che i due ladri rimasero morti sul colpo.

Brigantaggio nel Transvaal.

Johannesburg, 5 — Una banda di briganti mascherati e guidati dagli uffici della « Robinson Bank » e dopo avere imbavagliati il direttore ed un suo impiegato si impadronirono della somma di tre milioni di lire sterline che ora custodita nelle Casse della Banca.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici:* avv. Carretto, Foglietti Donato e Appoei (supplenti).
P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere:* Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza ant. del 5.

L'udienza si apre alle 10.10.

Si riprende l'escussione dell'avv. Lanza.

Presidente. Ci dica qualche cosa sulla smentita che si voleva da lei circa la notizia data sul *Corriere mercantile* sulla trasformazione dell'Arsenale di Napoli.

Lanza. Fui invitato dal prefetto Garroni, nel maggio del 1900, a smentire che il Governo volesse fare un'industria privata dell'Arsenale di Napoli.

Io risposi che non potevo aderire per verazmia.

Il prefetto replicò che la smentita veniva per incarico del Bettolo, e qualora io non l' avessi annunziato sarei andato incontro a guai.

Fortis. Quali guai?

Lanza. Forse una querela.

Presidente. Però non è avvenuto niente?

Lanza. No.

Presidente. Allora su' altra domanda: capì che il Garroni fosse stato ufficiato dal Bettolo, oppure che avesse agito di propria iniziativa?

Lanza. Io capii benissimo che parlava per incarico del Bettolo, perchè mi disse che non aveva neppure visto l'articolo.

Presidente. Che cosa diceva l'articolo?

Lanza. Il prefetto voleva la smentita della notizia.

Presidente. Si parava dell'importanza economica oppure si faceva questione della nazionalità per la trasformazione dell'Arsenale?

Lanza. Erano ditte estere che già esercitavano in Italia.

Vecchini. Sa che quando le trattative fossero approdate, il Bettolo avrebbe dovuto portare la cosa alla Camera?

Lanza. Sì, tale ritraeo avvenne nel marzo e nell'aprile, e ricordo che fu fatto appositamente per poi farlo rialzare tutto nè si rialzò.

L'avv. Lanza dice inoltre che per far ribassare le azioni della Terni fu ventilati la voce che il Governo stesso si trattative per acquistare una corazzata all'Estero.

Lollini. Chi promosse il banchetto a Bettolo?

Lanza. Zenoglio, Sarcatsini, ed il Cav. Scerni, ma poi costituirono un Comitato presieduto dal Sindaco.

Lollini. Conosce l'avv. Carcassi?

Lanza. Mi onoro di conoscerlo.

Lollini. Se che lo studio del Carcassi fosse il ritrovo di Sbarbaro ed di Zenoglio?

Lonza. E' il legale dello Sbertoli!

Lollini. Sa che l'on. Bettolo andasse nello studio Carcassi?

Lanza. Lo ignoro.

L'on. Lollini sbiocca alcuni giornali per far risultare la connessione del rialzo delle Terni con gli articoli che si riferivano ai brillanti esperimenti delle corazze, dicendo di non aver letto che l'articolo si riferiva al Bettolo, il signor Baffico.

Questi si risente, dichiarando di non essere affatto il giornalista di nessuno.

Presidente. Perchè si bei?

Baffico. Sono Giuseppe Baffico, di cui parla l'on. Lollini.

Presidente. Lei esca fuori: non permetto che alcuno disturbi l'udienza.

Baffico. Esco; ma con ciò non mi soffoca l'incidente.

Callegari. Ma non possimo permettere che si insulti un cittadino.

Nasce un po' di baccano, che vien subito represso dal Presidente che toglie la parola a tutti.

Lollini. Debbo dolermi che l'avv. Callegari abbia dato un diverso interpretazione alle mie affermazioni.

Io dissi soltanto che il sig. Baffico era stato a fianco del Bettolo durante la visita a Terni.

Dunque dicendo che il Baffico era l' uomo di fiducia dell'on. Bettolo volevo dimostrare che essendo amico di Bettolo rispecchiava le sue idee.

Callegari. Tengo a dichiarare che il Bettolo non è affatto responsabile degli articoli pubblicati dal *Caffaro*.

Il *Presidente* fa riflettere che già approvammi sono contagiosi e perciò raccomanda la calma.

Udienza pomeridiana.

Si richiama l'avv. *Lanza*, per sapere il nome della persona che lo aveva informato della mediazione di Sbertoli e Giudice nel *trust*.

Prima però, su domanda dell'avv. *Girardini*, dice che è inesatto che vero pubblicate che furono state realizzate delle forti somme in Borsa nel primo periodo del Ministero Bettolo.

Girardini. Ma non possimo permettere che si insulti un cittadino.

Nasce un po' di baccano, che vien subito represso dal Presidente che toglie la parola a tutti.

Lollini. Debbo dolermi che l'avv. Callegari abbia dato un diverso interpretazione alle mie affermazioni.

Io dissi soltanto che il sig. Baffico era stato a fianco del Bettolo durante la visita a Terni.

Dunque dicendo che il Baffico era l' uomo di fiducia dell'on. Bettolo volevo dimostrare che essendo amico di Bettolo rispecchiava le sue idee.

Callegari. Tengo a dichiarare che il Bettolo non è affatto responsabile degli articoli pubblicati dal *Caffaro*.

Il *Presidente* fa riflettere che già approvammi sono contagiosi e perciò raccomanda la calma.

Udienza pomeridiana.

Si richiama l'avv. *Lanza*, per sapere il nome della persona che lo aveva informato della mediazione di Sbertoli e Giudice nel *trust*.

Prima però, su domanda dell'avv. *Girardini*, dice che è inesatto che vero pubblicate che furono state realizzate delle forti somme in Borsa nel primo periodo del Ministero Bettolo.

Girardini. Vuol precisare?

Lanza. Ho insistito per avvertire prima la persona.

Randanini. La richiesta del teste è inusata perchè l'art. 301 dispone che nessun testimone può essere licenziato senza avere esaurito tutta la sua deposizione.

Presidente. L'osservo non vi è: dunque l'invito a rivelare il nome.

Lanza. Non posso perchè dopo dovrei smettere di fare il giornalista.

Girardini. Faccio formale incidente affinchè il Tribunale voglia dichiarare che il teste è tenuto al segreto per ragioni professionali.

P. M. Credo che la difesa non abbia ragione perchè il giornalista rappresenta l'eco della voce pubblica.

Callegari. Mi associo alle dichiarazioni del P. M.

Il Tribunale si ritira e dopo poco rientra ed ordina al teste di rivelare il nome.

Presidente. Ed ora faccia il nome della persona.

Lanza. Il comm. Emilio Cerruti, consigliere comunale di Genova.

Caveri. Facciamo istanza perchè sia citato.

P. M. Io debbo oppormi, come mi sono opposto sempre per la necessità della causa perchè i miei testimoni vi sono contrari.

Caveri. Che cosa disse il comm. Cerruti al teste?

Lanza. Sulla fine di maggio di quest'anno egli stesso mi parlò del *trust* navale, aggiungendomi che era stato mediatore lo Sbertoli ed aggiungendo che la mediazione doveva essere stata vistosa; forse oltre il milione e mezzo.

Dopo tale notizia, aveva da parsona che pode altissima considerazione, procedetti ad un'inchiesta sommaria, la quale mi confermò quanto il Cerruti aveva detto.

Allora no scrissi sul giornale. Lo Sbertoli mi scrisse smentendo la notizia.

Ed infatti non fornai più su quelle polemiche. Però la voce persistè sempre che lo Sbertoli avesse preso parte al *trust*. Si diceva però che lo Sbertoli era padrone di fare quello che voleva perchè non era tutto una persona col Bettolo.

Caveri. Facciamo formale istanza perchè siano richiamati i testi Prina, Sbertoli e Rolando-Rosi.

Callegari. Il comm. Cerruti le narrò come avesse avuto quelle notizie?

Lanza. Era stato membro del Consiglio Superiore della Marina: perciò poteva essere addotto alle cose.

Callegari. Sarebbe utile parole del Cerruti?

Lanza. Certamente perchè è un uomo serio.

Callegari. E poi fece una inchiesta sommaria!

A domanda dell'avv. Prinzo dice che consigliò all'on. Bettolo di querelarsi contro il nuovo rivoltegli dall'*Era Nuova*, ed allora fu che egli si rivolse al deputato Pellegrini.

Prinzio. E' informato del dissesto Scartazzini?

Bettolo. Prima vorrei completare la mia notizie. Io fui informato, come dissi, dagli attacchi dell'*Era Nuova* ed dopo tornato dalla navigazione e subito andai a Genova dal deputato Pellegrini; del resto dico che non mi ricordo di certe cose?

Presidente. Come va, on. Bettolo, che non si ricorda di certe cose?

Bettolo. Io ho detto per pura cortesia che non mi ricordo, perchè mi conoscono avrei dovuto dire che non sono vere.

Prinzio. E sul fallimento Scartazzini?

Lanza. Come sua stato sistemato il fallimento lo hanno detto altri testimoni.

Bentini avv. Genunzio, riferisce che l'avv. Schinetti, già direttore del *Giornale del Popolo*, gli disse che la crisca genovese si avvantaggiava della posizione politica del Bettolo per speculazioni.

Chiapport dott. Carlo, di Torino, non sa se l'on. Bettolo fosse in relazione con ditte industriali.

De Geronimi Luigi, di Genova, sa che Zenoglio consigliò di ingerirsi in azioni della Terni.

Priario. Aveva lettere o telegrammi da Roma consigliandi l'affare?

De Geronimi. Disse soltanto di comperare, mentre aveva un paco di carte in mano.

P. M. Quelle carte potevano avere una relazione con il consiglio?

De Geronimi. Lo Zenoglio, mentre mi diceva di comperare, indicava le carte.

Imperiale Cesare, deputato, ritiene onestissimo l'on. Bettolo, il quale, come disse Pellegrini, è vittima di voci d'ambiente, come lo ritiene estraneo a qualunque speculazione.

Baccigalupo cav. Carlo, da Quattro Castelli (Reggio Emilia) conosce di nome il Bettolo, e non sa se egli fosse capo di crische industriali. Credo piuttosto che altri si siano approfittati della posizione di lui.

Schinetti avv. Pio, pubblicista, già direttore del *Giornale del Popolo*. Non posso formulare giudizi sul Bettolo; però seppi di affaristi che si vantavano della protezione di lui.

Presidente. Che impressione fecero le accuse dell'*Avanti!*

Schinetti. Non meravigliarono nessuno perchè a Genova correvano.

P. M. Il convincimento suo qual'è?

Schinetti. Non posso dubitare della malafede di Bettolo.

Randanni. Qual'era il colore del suo giornale?

Schinetti. Democratico;

Mercoledì alle 10.

Corte di Assise di Pavia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Pavia, 5, ore 16 — I giurati hanno assoluta certa Rosa Piazza di Gerenzano imputata di avere avvelenato con l'arsenico due nipoti.

" Vedere in quarta pagina il Prezzo del frumento „ e " Pubblico „

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: — Termometro centigrado massimo 10.9 — Minimo 5.6

Quirinale. — S. M. il Re ricevette ieri l'on. Morelli-Gualtierotti sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Satolli, monsignor Scaccia vescovo di Tivoli, il vescovo di Chiavari, il Procuratore generale dei Minori Conventuali con il Curia Generale, il conte Desbrasayns de Richemont colla famiglia e il barone Hermann della Faille, senatore belga

— In un braccio delle Loggie Vaticane il Papa ricevette le contesse Della Valle e Figlie che, degnossi con la Superiora Provinciale e le maestre. Allapparire del Santo Padre, che fu accolto con acclamazioni ed evviva, venne intuonato un inno in Suo onore e quindi una dilicata preghiera alla Vergine Immacolata e dall'altro l'augusta Sua effigie. Esortando quindi le educande a profittare del tempo della gioventù della loro istruzione, seciò le Suore a rendersi ognora più benemerite dell'insegnamento.

— Un telegramma da Milano annunzia la morte avvenuta cola di monsig. Federico Sala, vescovo ausiliare di quella città. Aveva 69 anni.

All'Ambasciata d'Austria-Ungheria. — Ieri sera l'ambasciatore austro-ungarico barone Pasetti offrì nella sede dell'Ambasciata, a

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio ed Arti di Roma, nell'adunanza di ieri, ha dapprima preso atto delle comunicazioni della Presidenza circa:

la telegrammi scambiati per il genetliaco di S. M. il Re e di S. M. la Regina Madre;

l'intervento alla conferenza di una speciale Commissione presso il Ministero dei Lavori Pubblici per la scelta del progetto di allacciamento delle Stazioni di Termini e Trastevere;

la partecipazione ad altra conferenza relativa agli orari ferroviari;

la costituzione di un Comitato esecutivo per l'Esposizione italiana a Londra, la cui presidenza venne affidata al presidente della Camera stessa;

e infine, in ordine alla nomina del consigliere Franchetti a vice-presidente della Commissione di vigilanza della R. Scuola media di commercio, nonchè del presidente della Camera a vice-presidente dell'Unione delle Camere di Commercio.

Passando a trattare degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, la Camera:

ha approvato il conto-consuntivo dell'esercizio 1902, adottati alcuni provvedimenti per la definitiva sistemazione dello scalo fluviale di Ripagrande;

ha deliberato in massima di sua partecipazione nello onorando che Roma si appresta a fare al presidente della Repubblica francese;

ha nominato il proprio delegato presso il Consiglio generale del Banco di Napoli nella persona del comm. Giulio Ascani cav. Silvestri;

ha emesso, come per legge, parere in merito a modificazioni di tariffe daziarie di vari Comuni;

ha ratificato una deliberazione della Presidenza per prendere concessi per la fiera di quest'anno che ebbe luogo il 23 novembre passato in Velletri.

Associazione per il movimento dei forestieri — Ieri nella sede in luogo in prima riunione del Consiglio direttivo della sezione romana della Associazione pel movimento dei forestieri.

Presiedeva il comm. Evaristo Garroni, pres. della Camera di Comm., assenti dal vice pres. cav. Cagli e dal segret. cav. Picarelli. Intervennero i consiglieri commendatori Simonetti e Cavaciappi, cav. Peroni, Marini, Beretta, Tanfani, Ziegone, Bachettoni, Silenzi, Dreyfuss, Roetker-Franz, ing. Morpurgo, Fortunati, Venci, Tivelli, Delvitto, Coen, comm. Sanpietro, cav. Tesoro.

Furono prese varie determinazioni d'ordine interno pel funzionamento della sezione romana e per la propaganda sociale. Venne istituita alla Presidenza l'incarico di compilare il regolamento interno ed il bilancio di previsione.

Annunziasi una larga discussione intorno all'ordine dei lavori, fu approvato quanto in precedenza d'intesa con altri enti cittadini, disposo per la costituzione ed il funzionamento di un Comitato autonomo per le onoranze a Loubet, e fu stabilito di tenere due speciali sedute: l'una per studiare il problema dell'insegnamento e della pubblica beneficenza, con intendimento di ricercare i mezzi efficaci per agevolare l'azione benemerita dell'Associazione contro l'accattonaggio; l'altra per occuparsi della rimozione dei grave inconveniente che si verificano per la mancata sistemazione della stazione di Roma.

Da ultimo il Consiglio si occupò dell'istituzione di un ufficio gratuito d'informazione per i forestieri e di alcune questioni inerenti ai servizi pubblici che formeranno oggetto di deliberazione nelle prossime riunioni.

Associazione Artistica Internazionale — Ieri sera l'Associazione Artistica Internazionale deliberò la costituzione di una Cassa pia nazionale di previdenza, fra artisti con sede nell'Associazione stessa. La Cassa pia verrà istituita sul modello di quelle già tanto floreni in altre Associazioni di Roma e d'Italia.

Fra poche giorni in apposita assemblea la presidenza presenterà lo statuto e il regolamento completamente formulati.

L'adunanza emise inoltre questi voti in merito a questioni artistiche di attualità:

• L'Associazione Artistica Internazionale plaudendo alla generosità del comm. Giove, dispiacente che fin dal principio il Ministero della P. I., come il Corpo più competente alla tutela della monumentale chiesa di S. Andrea non abbia subito presa la norma per la conservazione del carattere del monumento e perchè il restauro rispondesse alle vere esigenze dell'arte; fa voti perchè il Ministero stesso, ma ancora è in tempo, provveda che sia fatto a pubblico concorso il rimanente lavoro che deve completare il restauro suddetto.

• L'Associazione inoltre fa voti perchè il Comune, per la sistemazione di piazza Colonna e lo sbocco della nuova via in piazza Navona, prenda in considerazione prima di tutto le ragioni artistiche che s'impongono per le località e per il decoro di Roma, indicendo due concorsi: il primo per risolvere il problema della viabilità, il secondo per la parte architettonica.

La piena del Tevere. — Il complesso assestamento del collettore di sinistra che sbocca a Grottaperfetta ha liberato il tronco urbano del Tevere dal rigurgito. Quando la piena del Aniene raggiungerà all'idrometro di Ripetta i m. 12 le acque inondavano i punti bassi della città come il Foro Romano, il Pantheon, la via dell'Orso e di Tordinona, il Velabro, la piazza della Bocca della Verità, il Campo di Venta ecc. ecc. Ora con la massima della piena a m. 13,24 in nessuna di queste località è avvenuto il rigurgito.

Quello che bisogna sistemare è la valle di Roma fino al mare.

La piena ha inondato la via Ostiense di Tor di Valle a Torrino per due chilometri, per un breve tratto la strada a Mezzo Cammino; per un chilometro nei pressi di Malafede e Pattanello i bassi sono stati allagati e le acque sono profonde 80 centimetri.

Anche la via di Castelporziano per circa 300 metri è allagata. Il tranvia è difficile per i carri. Il Municipio ha inviato sul luogo barche per il trasporto dei pedoni.

Lungo la via Ostiense, nella località Ponticello, fra la Moletta e la Garbatella, il transito dei pedoni si effettua con i carri.

Il servizio del tram dal ponte della ferrovia a San Paolo è sospeso.

La via Portuense da Santa Passera alla Magliana è allagata; il prato detto *carbone* è parte inondato in modo da impedire qualsiasi transito. La strada rimane però praticabile alla Magliana, l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro e 20 centimetri.

La piena, dalle 2 alle 7 di questa mattina fu stazionaria a m. 13; ma poi crebbe fino a raggiungere, alle 19, m. 13,25 rimanendo stazionaria.

Ad Ore il massimo fu di m. 6,51 alle 17 del 4 corr. e poi costantemente a decrescere. Alle 23 di ieri quell'idrometro segnava m. 4,32.

L'Aniene a Tivoli raggiunse il massimo a m. 3,95 ed alle 17 di ieri era sceso a m. 2,50.

Non v'è, dunque, alcun pericolo di allagamento entro la città.

Pellegrinaggio di ufficiali in congedo al Pantheon. — Gli ufficiali in congedo residenti in Roma e di passaggio, sono avvertiti che la sede provvisoria del Comitato per il pellegrinaggio alle tombe dei Re al Pantheon, è in via in Arcione n. 71, presso la Fratellanza militare, stazione reduci d'Africa, ove possono recarsi tutti i giorni, dalle 17 alle 19.30.

R. Università. — E' stato aperto il concorso fra i laureati della Facoltà di medicina e chirurgia, a quattro posti di studio della *Fondazione Corsi*.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea medico-chirurgica nella nostra Università, nell'ultimo quadriennio scolastico, dopo aver frequentato lodevolmente i corsi per due anni almeno.

— Domani si riapre l'Università e vengono riprese le lezioni.

Le iscrizioni ai diversi anni di corso si chiudono, a termini di regolamento, il giorno 15 corr. (termine perentorio.

R. Scuola diplomatico-coloniale — Domani, nell'aula N. XVI della R. Università, cominceranno le lezioni del corso libero.

Circoli e Società — Questa sera, alle 20,30 si rappresenterà: *Come le foglie*, commedia in 4 atti, di G. Giacosa.

— *Federazione degli studenti secondari*. — Oggi nella sede sociale in Via Pedacciano 215 avranno luogo le elezioni per le cariche sociali della sezione di Roma. Le urne saranno aperte dalle 9 alle 16.

— *Ass. di M. S. femminile Margherita di Savoia* — Questa sera nella sede sociale si terrà una festa di ballo a beneficio del Ricreatorio Margherita di Savoia.

— *Sala Giraud* — Questa sera alle 18,30 la sezione filodrammatica rappresenterà: « Un viaggio per cercar moglie » e il « Birichino di Parigi ».

Martedì alla medesima ora: « I ciarlatani ».

Società ginnastica « Roma » — Ieri si riunì il Comitato delle signore patronesse, presieduto dalla marchesa Serventi-Longhi.

Intervennero le signore marchesa Incontri, Corsini, Mirandoli, Cortese, marchesa De Laurenzana, Viettone, Barberis, Fucci, Hor, Borrelli e Ammarzaloro.

Fu accodata alla nomina di una vicepresidentessa e di una consigliera, e per acclamazione alla prima carica fu eletta la signora Borrelli ed alla seconda la signora Hor.

Il Comitato poi si occupò per la festa dell'Albero di Natale e possiamo dire fin d'ora che essa riescirà in modo assai brillante.

Il generale trattenimento avrà luogo nel pomeriggio del 27 corr. nei locali sociali.

Amatori e commercianti di antichità e belle arti. — Questa sera alle 19,30 la Società italiana degli amatori e dei commercianti di antichità e belle arti si riunirà a banchetto al ristorante Nazionale per festeggiare la fondazione della Società e la nomina dell'on. Monti-Guarnieri a presidente.

Mercato del bestiame da via — Domani avrà luogo, come di consueto, al Campo Boario di Roma il consueto mercato del bestiame da vita.

Tombola telegrafica — Il Comitato ci comunica che la cartella che concorrono alla ripartizione dei premi o dalle L. 30.000, ascendono a 172.

Ai Castelli romani. — Tempo permettendo oggi vi sarà un gran concorso ai Castelli romani. Ecco l'orario dei treni da Roma per Albano: 7.20 – 9.48 – 12.15 – 13.46 – 14.20 e 18.20. Da Albano per Roma i treni tropea serali partono alle ore 16.4 – 18.47 e 20,14.

Conferenza. — Oggi, alle 18, il prof. Francesco Sabatini parlerà sulla sala in via della Pallacorda, in una conferenza intorno alla Gente Amicia e ai Cecili, illustrando la Casa di S. Cecilia in Trastevere.

Lotteria e vaccheria M. Percili e C. (Piazza S. Ignazio 126).

Caro Dottor Perelli,

Volevo da molto tempo ringraziarti e attestarti tutta la mia riconoscenza per il magnifico risultato ottenuto col latte umanizzato nell'allevamento della mia bambina. Sia per la regolarità della spedizione fatta per più mesi a Poggio Mirteto, sia per la costante bontà del prodotto, io debbo ringraziarti anche a nome di mia moglie. Oramai la bambina ha quattro anni e in questo tempo non ho mai dovuto ricorrere alle medicine. Un bell'allievo, dunque, mirabilmente sviluppato e floridissimo.

Sono lieto di poterti dire quanto dobbiamo a quello allattamento senza contare che ha eliminati tutti i beni noti inconvenienti delle balie!

Una buona stretta di mano e grazie di nuovo.

Tuo: Diego Angeli.

Consumazioni-réclame della Pasta Buton, Piazza di Trevi 87-88. Oggi, domenica, vigne nuovamente distribuite la famosissima **Crema Cacao Buton**, il più squisito e sostanzioso dei liquori, al prezzo di *cinque centesimi*.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15-17.

Piccola Cronaca

Il grave fatto dei Prati di Castello. — Circa il fermento del vigile Luigi Lazzarotti, avvenuto, come ricorderanno, ieri notte in via Ottaviano, si hanno questi altri particolari:

Una comitiva di giovinastri, composta di Giuseppe Trab, Adolfo Camerucci, Aristide Montesi, Ernesto Scrafin, Alessandro Carri e i fratelli Luigi ed Ernesto Diotti, Pietro Maraldi e Aristide Mercanti, dopo aver cenato in casa del Camerucci, in via S. Maura 41, si recarono al Caffè di Secondo Valentini in via Giulio Cesare 115. Colà dopo aver bevuto diverse qualità di liquori uscirono sulla strada in preda ai fumi dell'alcool.

Per un malinteso nacque una vivace disputa fra Ernesto Serafini, Aristide Montesi e un carrettiere, rimasto ancora sconosciuto. Costui poichè ricevette uno schiaffo dal Montesi o stimato aver lui per scendere a tre di fatto, quando accorse il vigile Luigi Lazzarotti che era pure nel caffè e prese le parti del carrettiere sconosciuto, mettendo le mani al coltello e ferendo il Serafini all'addome e dandosi poi alla fuga.

Gli altri della comitiva si diedero ad inseguirlo armati di coltelli.

Al vicolo del Mascherino fu raggiunto da Giuseppe Del Frate, il quale afferratolo per le spalle lo ferì a tre riprese gravemente con due coltellate all'addome.

Il Lazzarotti, gridando al soccorso, cadde a terra; gli altri intimoriti ritornarono di corsa in piazza dei Risorgimento dove si trovava a terra il vigile Luigi Lazzarotti.

Allora la comitiva si riunì per trasportare a casa il ferito, ma s'incontrò con la pattuglia degli agenti di P. S. Pasquale La Montagna e Antonio Sauro, che intimarono a tutti di fermarsi e dare le generalità.

Uno della somitiva, Aristide Montesi, invece contro le guardie.

Avvenne una colluttazione, ma gli agenti riuscirono ad arrestare il Montesi, mentre il Serafini e i compagni si davano alla fuga per opposte direzioni.

Il Lazzarotti è stato ieri nuovamente interrogato dal delegato Renzoni, del Commissariato di Prati, ma non volle deliberare come avvenne il fatto e nominare il feritore.

Il Serafini ancora è latitante e non si è presentato in nessuno ospedale.

Nel pomeriggio però a S. Spirito si presentava certo Gino Pellonara, d'anni 16, ab. in via Giulio Cesare 93, con una ferita di coltello alla coscia sinistra.

Dichiarò che la notte scorsa in piazza del Risorgimento per dividere alcuni rissanti era stato da uno di questi ferito.

L'autorità di P. S. di Prati credendo che il Pellonara fosse parte della suddetta comitiva, lo sottopose a minuto interrogatorio, ma egli negò tutte le circostanze attribuitegli, dicendo di non conoscere alcuno e nemmeno il feritore.

La polizia, però, continua nelle sue indagini per rintracciare i colpevoli.

Misterioso arresto all'Albergo del Tritone. — Il cav. Williame, commissario di P. S. di Trevi, era venuto a conoscenza che sabato scorso era arrivato da Sulmona un misterioso individuo sulla trentina, armato di rivoltella, senza il relativo permesso, e in possesso di pacchi di cartuccie da rivoltella.

L'individuo aveva alloggiato una notte all'*Hotel de la Paix* in via Nazionale n. 104, quindi era scomparso.

Disposto dal cav. Williame un servizio di appostamento, l'individuo venne ieri notte rintracciato nella camera n. 1 dell'Albergo del Tritone dal brigadiere Cassetta e dagli agenti Pino, Abrate e Gorrieri.

Invitato a dare le sue generalità e la ragione del possesso delle armi, l'individuo sprezzantemente si rifiutò. Disse solo che aveva un'alta missione da compiere. Ma chi è?

Intanto gli agenti incominciarono a compiere la loro e lo arrestarono conducendolo al Commissariato di Trevi, dove fu sottoposto ad un interrogatorio dal cav. Williame.

Il misterioso individuo disse di essere Vincenzo Minervino d'anni 27 da Tricarico (Potenza).

In tasca aveva una vecchia tessera della Università di Napoli.

Il Minervino, rinchiuso nelle carceri di S. Andrea delle Fratte, rifiutò le coperte, non si coricò mai e ieri non volle assaggiare cibo. Ieri sera venne inviato a Regina Coeli.

Nella camera dell'Albergo furono sequestrati quattro pacchi di cartuccie e la rivoltella carica di 4 colpi, uno dei quali già esploso.

Revolverate in via del Colosseo. — Ieri notte, in via del Colosseo, gli agenti di P. S. Canebolfi e Lillo videro tre individui, due dei quali portanti ciascuno un fagotto sulle spalle. Alla vista degli agenti si dettero alla fuga abbandonando i fagotti.

Uno dei fuggiaschi, riconosciuto per Arduino Siravo d'anni 25 romano, fu inseguito dall'agente Lillo che, per intimorirlo, sparò due colpi di rivoltella in aria. Il Siravo, che fu arrestato, aveva durante la fuga gettato in terra 2 scalpelli che furono sequestrati.

Un altro dei fuggiaschi venne riconosciuto pel pregiudicato Vincenzo Terziola d'anni 20 da Amaseno, abitante in piazza del Risorgimento 4.

I fagotti contenevano un orologio a pendolo, 34 tovaglioli e 6 tovaglie, oggetti rubati poco prima con scasso nell'osteria di Angelica Salustri in via in Miranda 8.

Allarme in piazza Venezia. — Verso le 22, in piazza Venezia, di alcuni monelli fu messa sulla rotaia del tram una *castagnola* che esplose al passaggio di una vettura.

Nessuna disgrazia e molto allarme da parte dei passanti.

Grave disgrazia al Corso Umberto. — Ieri sera il meccanico Carlo Mariani, d'anni 22, abitante in via della Frezza 28, mentre passava un fanalino, nel cortile dell'abitazione del suo padrone, il dodife Lupi al Corso Umberto 504, cadde dalla scala dall'altezza di quattro metri.

Il porto varie ferite giudicate a San Giacomo pericolose di vita.

Concerti. — Oggi eseguiranno scelti pezzi di musica dalle ore 15 alle 16,30 il Concerto comunale al Ponte e quello degli Allievi carabinieri in piazza Colonna, e dalle 16 alle 18 quelle Esquilino in piazza della Stazione.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 5 Dicembre 1903

Bari	5	30	45	83	78
Firenze	30	45	44	37	68
Milano	18	20	5	47	27
Napoli	2	33	43	57	65
Palermo	17	3	41	44	85
Roma	50	84	61	31	46
Torino	86	46	15	54	23
Venezia	56	46	22	62	63

Teatri di Roma

YANTHIS di A. Tosi all'Adriano.

Un pubblico elegante, elettissimo riempiva ieresera la vasta sala dell'Adriano per l'andata in scena del nuovo lavoro di Alfonso Tosi: *Yanthis*. Specie nei palchi e nelle poltrone vi erano molte notabilità artistiche, e la Accademia di S. Cecilia poteva dirsi al completo, cominciando dal suo presidente il conte Di San Martino.

Il successo è stato assai lusinghiero, e meglio caro non poteva il Tosi basare la prima pietra di un edificio artistico, che con il forte volere, la genialità ed il talento che lo distinguono, egli consoliderà maggiormente in avvenire.

Istanto ieresera il gran pubblico di Roma che lo ha visto crescere e lo ha seguito sempre con simpatia nella breve date in Italia ed all'estero, lo ha acclamato come ottimo direttore d'orchestra e lo ha festeggiato e salutato con affetto come una bella speranza della nostra musica gentile.

Parecchie chiamate alla fine di ogni atto e vari pezzi replicati.

L'esecuzione nel complesso è stata buona: inappuntabile e ricca la messa in scena.

Questa sera *Yanthis* si ripeterà nella seconda rappresentazione e di giorno ultima di *Manon* col tenore Zeni.

Fabr...

Costanzi. — Il successo grandioso della *Bisnche* è stato confermato iersera.

La musica esuberante di melodie dolcissime, in forme robuste, la ricchezza fastosa dell'istrumentazione sono state ammirate dal pubblico accorso nuovamente ad affollare il ricco teatro.

La robusta canzone di « Marot » e la dolce pastorale di « Lisetta » sono state vivamente applaudite e bissate.

Silvia Gordini-Marchetti è stata una « Lisetta » impeccabile; Dante Pinelli un « Duca di Longueville » ammirabilissimo, e Guido Marchetti un « Luigi XII » che... farebbe ridere lo stesso defunto!

Oggi due rappresentazioni: alle 17 *Les P'tites Michu*, con ingresso *gratis* ai bambini, alle 21 replica della *Bisnche*. due spettacoloni uno meglio dell'altro che troveranno quella fortuna che si meritano.

Domani *l'Histoire d'un Pierrot* di M. Crata.

Valle — Questa sera ultima replica della fortunata *Francesca da Rimini*.

Nazionale — L'opera comica *I Saltimbanchi* e il debutto della figlia di Maresca, la signa Eloda, fecero accorrere numeroso pubblico. La bella operetta, già nota, fu applaudita e la gentile esordiente si acquistò le generali simpatie.

Oggi *La bella di New York*, e sella recita serale replica dei *Saltimbanchi*.

Quirino. — Due rappresentazioni con l'on. *Tetazzini*. *Tarapaxagamus (?)* e il fantastico ballo *Excelsior*.

Manzoni. — Oggi due rappresentazioni del dramma *La Camicia Rossa*.

Domani *La città sepolta* di R. Rindi, nuovissima.

Salone Margherita. — Oggi due grandi e divertenti spettacoli. Vi saranno i fenomenali acrobati Havannas, i briosi Dakars, l'eccentrica Mado Minty e le sei balerine americane.

Costoro iersera, per il loro debutto, entusiasmarono per le svariate e ricche danze l'elegante pubblico.

Sferisterio spagnuolo. — Consueta partite della *Pelota*.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Le P'tites Michu*, ore 21.
Adriano — *Manon*, ore 17 — *Yanthis*, ore 21.
Valle — *Francesca da Rimini*, ore 21.
Nazionale — *La bella di New-York*, 17 - *I Saltimbanchi*, 21.
Quirino — *Excelsior*, ore 17 e 21.
Manzoni. — *La Camicia rossa*, ore 17 e 21.
Metastasio. — *L'artiglio*, ore 17 e 21
Nuovo. — *Il Re di Cuppe*, ore 17 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — **Spettacolo variato, ore 14 e 21.**
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 16 e 21.

Società Anonima Roveto Electrical

Sede in Roma - Capitale Lire 500.000.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria per il 23 corrente Dicembre, ore 15 in Roma Vicolo Scanderbeg 85, col seguente

Ordine del giorno:

1. Annullamento delle assemblee 30 Giugno e 19 Luglio 1903, per difetti di formalità legale.
2. Modificazione allo Statuto, riassumendo e validando, ove ne sia il caso, le modificazioni approvate dall'Assemblea del 19 Luglio 1903, e portando variazioni agli art. 8, 15, 16, 17 e 20.

Roma, 5 Dicembre 1903.

Per il Consiglio di amministrazione, il Presidente
Giuseppe Meissner

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
MILANO
NOCERA-UMBRA
SORGENTE ANGELICA
Acqua Minerale da Tavola

Pellicerie!!
LA DITTA **G. GILARDINI**
Corso Umberto I. n. 185-87-88
per sempre più far conoscere la perfetta lavorazione ed eccellente qualità dei suoi articoli di pelliceria accorda dal 15 corrente novembre al 15 del dicembre prossimo uno
Sconto speciale del 10 0/0 sui suoi prezzi fissi

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 10-12 e dalle 14-18 - Muratte 25 p. p.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pagina).

MIELE PURISSIMO
della Campagna Romana
Dirigersi al Panificio F.lli LAIS
Via Sant'Andrea delle Fratte. 25 – ROMA

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Chiuse la discussione generale del bilancio dell'Agricoltura con un importante discorso del Ministro Rava, ascoltato con grandissima attenzione e vivamente applaudito.

Oggi riposo, domani seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni all'ordine del giorno, taluna delle quali agitò alquante le chete acque dell'assemblea, la Camera, a grandissima maggioranza, consenziente il Governo, approvò in prima in considerazione della proposta Franchetti, che sarà sottoposta agli uffici nella riunione di martedì.

Fu ripresa poscia ed esaurita la discussione del bilancio del Ministero delle poste e telegrafi senza notevoli incidenti.

Seguì il bilancio dell'interno, del quale con raccomandazioni furono approvati 48 capitoli.

A scrutinio segreto furono approvati i provvedimenti per l'Università di Padova ed il bilancio delle poste e telegrafi.

L'esposizione finanziaria

La Camera ha fissato la seduta di mercoledì per l'esposizione finanziaria.

Al Consiglio di Stato.

In recente adunanza il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole alla deliberazione della provincia di Napoli per la costruzione di nuovi gli italiani sono antichi ed avanzatissimi fatteri delle colonie. Perciò è assai desiderabile che quest'appello di un deputato indigeno trovi larga eco tanto fra i tedeschi che fra gli italiani.

Il Consiglio di Stato ha esaminato il nuovo regolamento sugli agrumi e ieri lo ha approvato integralmente per guisa che ai più presto sarà firmato il relativo decreto reale.

Ministero Marina.

Il Medico di 1ª classe Gatti Teodoro imbarcherà a Genova sul piroscafi *« Hohenzollern, »* in servizio di emigrazione.

Il *« Garigliano »* è giunto a Maddalena, il *« Misseno »* è giunto ad Oran.

Borse e Mercati

Roma, 5 dicembre.

La settimana chiude fermissima e la Borsa odierna fu attivissima, specialmente pel gruppo bancario.

Lo Rendita 5 0/0 ebbe qualche vendita costanti che la ridusse da 103.90 a 103.80 e per fine a 104.02 1/2.

Il 3 1/2 si mantiene a 102.81 contanti 103.05 fine.

La Banca d'Italia esordita 1139 avanza gradatamente a 1145 restando così rimarcata — Commerciale 792 — Credito Italiano 620 — Banco di Roma da 121 chiud 122.50.

Credito Fondiario attivo e ricercato a 563.

— Acqua Marcia 1530 — Gas 1395 a 1393 — Omnibus 363.50 — Molini 92 — Carburo 844 — Immobiliari 293 — Cementi 125 — Venato 136 — Kerka 449 a 447 — Soda 152 — Navigazione Generale 506.

Cambi poco varati.

Parigi 99,85 — Londra 25.16

Cambio dazio doganale 7 Dicembre L. 103.00

Dal 7 al 13 dicembre — fino a L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 5 dicembre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 —	103 72	103 75	103 97 1/2
Id. fine	—	103 87	104 02	—
Id. 4 1/2 0/0	102 50	103 —	102 40	102 67
As. B. d'Italia	1241 —	1144 —	1138 50	1137 —
» B. Generale	—	37 50	—	—
» Ferr. Medit.	455 —	454 —	455 —	454 50
» » Merid.	693 50	696 —	695 —	690 50
Credito Italiano	621 —	620 —	—	—
B. Commerciale.	791 —	792 —	792 50	—
» B. Sconto	—	151 —	—	—
» Nav. Gen.	505 50	506 50	—	—
» Raff. Zucc.	317 —	318 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	363 50	—	—
Id. Meridionali	—	353 75	—	—
Rend. Rom. 5 0/0	—	104 —	—	—
» » 4 0/0	—	507 50	—	—
Fo. S. d'Italia 4 0/0	—	507 25	—	—
» » 3 1/2	—	507 —	—	—
San Paolo	—	—	517 —	—

CAMBI DELL'ITALIA NELL'ESTERO.

Francia vista	99 85	99 90	99 80	99 81
Berlino Id.	122 90	122 92	122 95	122 92 1/2
Londra Id.	25 15	25 17	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 16	24 99 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 4 dicembre

	con coedola	senza coedola
5 0/0 lordo	103,75 3/8	101,75 5/8
4 1/2 netto	102,36 1/8	101,32 5/8
4 0/0 netto	100,81 5/8	101,61 5/8
3 1/2 0/0 netto	102,80 3/8	101,01 3/8
0/0 lordo	73,95	72,75

Servizio speciale del *Psp. Romano*.

Genova, 5, ore 13.25 — Rendita 104 — Consolidato 3 1/2 0/0 103,10 — Meridionali 701 a 702 — Modi torranco 456 — Navigazione 506 — Raffinerie 317.50 — Raffinerie nuove 302.50 — Banca d'Italia 1145 a 1146 — Banca Commerciale 793 — Credito 618.50 — Carburo 845 — Accisierie 1825 — Molini Alta Italia 619 — Elba 438 — Savona 592 — Erdiana 870.

	Parigi, 5, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	—	98 75	—
	» 3 0/0 perp.	98 80	98 47	98 80
	» 3 1/2 0/0	—	—	—
	ITALIANA 5 0/0	104 65	104 07	104 05
	Torca	88 80	89 25	88 75
	spagnola	89 60	89 85	89 80
	russe cons.	—	—	—
	portoghese	65 30	65 40	65 40
	ungheresi	—	102 40	102 25
	Egiziano 6 0/0	—	104 70	104 50
	Banca di Parigi	1132 —	1136 —	1133 —
	Banca Ottomana	—	605	602 —
	Credito Fondiario	—	—	702 —
	Azioni Suez	—	4095 —	4110 —
	Lotti Turchi	—	138 —	138 —
	Ferr. Meridion. ital.	—	—	—
	sull'Italia	—	1/16 premio	1/16 premio
	su Londra	—	25 19	25 19
	su Madrid	34 50	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 5, ore 15,45. — (Fonte italiana). — Mercato fermo valori spagnuoli però molto discussi — Spagnuolo 89,52 — Rio 1238 — Brasile 78,85 — Argentino 89,83 — Turco 156 — Saragozza 334 — Nord Spagna 99 — *Credit Lyonnais* 1132 — Sonovice 1737 — *Metropolitain* 496 — Thomson 676 — *Traction* 17 — De Beers 533 — Rastrand 183 — Randmine 254 — Transvaal 113 — *Goldfields* 167 — Ocoana 43 — Huanobaca 78 — Chartered 64 — Geduld 170.

	Vienna, 5 fiorino		Londra, 5 chiusura	
	4	5	4	5
C. austr.	584 25	586 —	—	—
R. aust. ex	120 65	120 75	N.J Cons.	—
Id. ung.	100 50	100 50	Italiana	—
N.ni oro	19 06	19 06	Turca	—
Lire ital.	96 25	95 40	Egiziano	—
C. Londra	23 96	23 96	Argento	— 27 1/2

Vers. alla B. d'Ingl. st. — Ril. st. 150,000

	Berlino, 5 calma		Scento ufficiale	
	4	5		
Ital. cont.	—	103 70		
f. mese	—	—		
As. Merid.	196 50	198 —		
» Medit.	90 75	—	Italia	5 per 0/0
Ob. fer. 3/0	—	—	Francia	3 per 0/0
» Merid.	71 40	—	Inghilterra	4 per 0/0
» Roma	102 10	102 10	Germania	4 per 0/0
» Medit.	—	—	Austria	4 per 0/0
B. Comm.	—	—	Belgio	3 per 0/0
Rubio	216 15	216 20	Spagna	5 per 0/0
C. Italia	—	81 3/8		

PLATTI LUIGI, gerente.

Informazioni Estere

Dimostrazioni anticlericali nel Belgio

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Bruxelles, 5 — Ieri sera un centinaio di studenti cattolici assistevano alla rappresentazione di *Ces Messieurs* al teatro Molière.

Appena alzato il sipario gli studenti cominciarono a fischiare il pubblico rispose alzando con grida di « abbasso la calotta ». Da ambe le parti furono emesse grida diverse.

La polizia fu obbligata ad intervenire ed espulse dalla sala gli studenti cattolici.

La rappresentazione potè quindi continuare senza incidenti e gli attori ebbero quattro chiamate al proscenio dopo l'ultimo atto.

Alla uscita dal teatro ed alla porta Namur si rinnovarono i disordini violentissimi tra i cattolici e gli anticlericali.

La polizia arrestò parecchi studenti cattolici.

AUSTRIA-UNGHERIA

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Vienna, 5, ore 5 s. — In un giornale di provincia un deputato del partito tedesco popolare raccomandò la coalizione dei tedeschi e degli italiani, nella questione dell'erezione di un'Università italiana a Trieste, aggiungendo che tale coalizione dovrebbe, per comune difesa contro gli slavi, divenire duratura.

Il *Zeit*, deplora che i circoli tedeschi non abbiano preso in passato l'iniziativa di tale proposta, soggiungendo, però che non è troppo tardi. Questa coalizione gioverebbe ad entrambe le parti, ed anche all'intera Austria, poichè tanto i tedeschi quanto gli italiani sono antichi ed avanzatissimi fatteri delle colonie. Perciò è assai desiderabile che quest'appello di un deputato indigeno trovi larga eco tanto fra i tedeschi che fra gli italiani.

Cambio dazio doganale 7 Dicembre L. 103.00

Dal 7 al 13 dicembre — fino a L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 5 dicembre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 —	103 72	103 75	103 97 1/2
Id. fine	—	103 87	104 02	—
Id. 4 1/2 0/0	102 50	103 —	102 40	102 67
As. B. d'Italia	1241 —	1144 —	1138 50	1137 —
» B. Generale	—	37 50	—	—
» Ferr. Medit.	455 —	454 —	455 —	454 50
» » Merid.	693 50	696 —	695 —	690 50
Credito Italiano	621 —	620 —	—	—
B. Commerciale.	791 —	792 —	792 50	—
» B. Sconto	—	151 —	—	—
» Nav. Gen.	505 50	506 50	—	—
» Raff. Zucc.	317 —	318 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	363 50	—	—
Id. Meridionali	—	353 75	—	—
Rend. Rom. 5 0/0	—	104 —	—	—
» » 4 0/0	—	507 50	—	—
Fo. S. d'Italia 4 0/0	—	507 25	—	—
» » 3 1/2	—	507 —	—	—
San Paolo	—	—	517 —	—

CAMBI DELL'ITALIA NELL'ESTERO.

Francia vista	99 85	99 90	99 80	99 81
Berlino Id.	122 90	122 92	122 95	122 92 1/2
Londra Id.	25 15	25 17	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 16	24 99 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 4 dicembre

	con coedola	senza coedola
5 0/0 lordo	103,75 3/8	101,75 5/8
4 1/2 netto	102,36 1/8	101,32 5/8
4 0/0 netto	100,81 5/8	101,61 5/8
3 1/2 0/0 netto	102,80 3/8	101,01 3/8
0/0 lordo	73,95	72,75

Servizio speciale del *Psp. Romano*.

Genova, 5, ore 13.25 — Rendita 104 — Consolidato 3 1/2 0/0 103,10 — Meridionali 701 a 702 — Modi torranco 456 — Navigazione 506 — Raffinerie 317.50 — Raffinerie nuove 302.50 — Banca d'Italia

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

SECONDA PARTE.

VI.

— No, disse Guglielmo, dopo breve esitazione. Ed aggiunse col cuore gonfio:

— Vi sono cose di cui non si pensa neppure a dubitare il giorno che si apprendono, come se l'anima le avesse precedentemente concepite tali e quali.... Un mistero si librava sulla mia vita.... L'uragano che è piombato oggi su me è proprio quello da cui mi sentiva minacciato.

— Addio, disse sir Evenson con la rusticità che lo caratterizzava; noi ripariremo di tutto ciò domani mattina.... Voi siete ancora troppo vicino agli avvenimenti per giudicarli assennatamente.

— A rivederci, mormorò macchinalmente il giovane.

Ed abbattuto, con la testa bassa egli svoltò l'angolo della via di Bona mentre l'inglese discendeva verso quella della Marina.

VII.

— Così, padre mio, tutto ciò è esatto? mormorò Guglielmo con voce spenta, come ghiacciato dallo stupore di fronte a quella certezza materiale, ora mai immutabile.

— Assolutamente esatto, mio povero figlio! ripetè il signor Hartmann. Tu hai il diritto di maledirmi, lo so, tanto più che ti ho nascosta la verità nell'intento meschino di salvaguardare il mio amor proprio e di conservarmi la tua stima.

« Io prevedeva, nonpertanto, che un giorno, prima o poi, tu saresti stato messo brutalmente al corrente della verità.

« Ma, diviso tra la paura di vedere che un estraneo te la rivelasse, e la vergogna di confessartelo io stesso, esitava, ritardava sempre, sperando che un fatto straordinario mi permettesse di sfuggire all'una ed all'altra di queste eventualità. Era una sciocchezza ed una viltà.

« Oggi tu sei punito, e doppiamente punito della mia pusillanimità. La disillusione sarebbe già stata da sola troppo penosa a sopportarsi: vi è occorso che per una inesorabile fatalità la signorina de Marrancourt fosse testimone di questo disastro.

— Io preferisco, interruppe Guglielmo, che essa si sia trovata là; ha potuto constatare almeno la mia intera buonafede in ciò che concerne il passato.

« D'altronde, essa si è mostrata coraggiosa, non ha perduto il suo sangue freddo sino alla fine... Dopo soltanto le sue forze l'hanno tradita...

— Ti ricordi quello che ti dissi qualche settimana fa? domandò il signor Hartmann.

— Sì.

— Ebbene?

— Ebbene voi avevate ragione padre mio. Io mi farei un caso di coscienza ora, di pensare alla signorina de Marrancourt

— Anche se essa ti conservasse la sua affezione?

— Anche in questo caso perchè essa potrebbe o farsi un'illusione, o credersi obbligata, per abnegazione, per devozione a mantenere la parola data in altre circostanze. Di più che bisogno c'è di creare questa ipotesi?...

— Infatti approvò il signor Hartmann; suo padre, così inflessibile nelle questioni di onore, si interporrebbe certamente.

— Il signor de Marrancourt non sa niente, osservò Guglielmo.

« E' vero che domani la nostra questione di ieri sarà diventata il segreto di pulcinella, e ritornerà per forza alle orecchie del conte; io non penso affatto che Abou-Samara padre e figlio si fermeranno su questa via così buona!

— Canaglia, borbottò il signor Hartmann; quel vecchio giudeo ora fa troppo il suo comodo; egli dimentica che io potrei ritorcergli il complimento...

« Ebbene poichè egli attacca, io saprò rispondere.

— A che serve papa? mormorò il giovane. La vendetta a colpi di lingua è sempre meschina. Non vale meglio dawero un colpo di spada, il sangue? Tutto è detto... Per conto mio invece di cercare le macchie nella vita di Abou-Samara, preferisco discorrere con suo figlio...

— Un duello non cancella e non giustifica mai niente.

— Non è questo il mio parere padre mio.

— E dopo?

— Dopo... dopo... quelli che restano hanno ragione. Se io, come spero avrò la fortuna di gettar giù il mio avversario, non avrò più che una cosa da fare: lasciare Tunisi dove, oramai, l'esistenza non è più possibile — non più per voi che per me — fuggirmene nel sud oranese, dove le qualche battaglione della legione straniera mi darà asilo. Sicome è probabilmente la sola maniera che mi resta di servire la Francia io sarò soddisfatto!...

Il signor Hartmann, assorto da altri pensieri non rispose a questa domanda indiretta. Ma quasi subito egli riprese con le lagrime agli occhi:

— Tu hai buon cuore, Guglielmo: e più ti mostri nobile e generoso, più mi fai sentire crudelmente il peso della mia colpa.

Vi fu un lungo silenzio, durante il quale entrambi restarono inabissati nelle loro riflessioni.

Fu il giovane che parlò pel primo:

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 18 - Sem. 33 - Trim. 16

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 30 parole L. 5 - di 75 id. 8 - di 150 L. 15 - Cronaca in più, Cronaca, L. 1 la linea - Pag. Cron., cent. 50 - Sotto Cron. (nasia 8 pag.) cent. 70.
4.a Pagina, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 6 Dicembre 1903.

	1899	1900	1901	1902	1903
	27/11	26/11	25/11	27/11	28/11	5/12
Parigi . .	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.44	20.87	20.50
Berlino. .	—	18.50	18.60	19.75	21.50	19.81	20.12	20.35
Vienna. . .	—	17.42	16.42	16.51	18.93	16.67	—	—
Budapest. .	17.49	17.11	15.73	15.92	18.38	16.43	16.31	16.31
Londra. . .	15.84	16.56	—	—	—	—	—	—
New-York .	14.10	14.37	15.08	15.20	16.49	15.34	16.68	16.97
Chicago . .	12.52	12.89	13.93	13.91	15.46	14.77	15.15	15.68
Odessa. . .	13.80	—	14.50	14.10	14.12	14.45	14.60	14.80
Galatz . . .	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Anche nella settimana decorsa i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono variazioni tanto poco notevoli da far ritenere la situazione dei mercati stessi addirittura invariata.

Le esportazioni di grano dalla Russia, sempre in diminuzione, per la minore richiesta, ascesero nella settimana 22-29 novembre ad 1,251,553 ettolitri.

Agli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per l'esportazione ammontano ad oltre 10 milioni e mezzo di ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo raggiungevano quasi 16 milioni.

In Italia nulla di rimarchevole si verificò nell'andamento dei mercati nella trascorsa settimana, ed i prezzi si aggirarono fra L. 22,50 e L. 21,15 per quintale.

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 30 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 6 dicembre 1903 — s. Niccolò
Sorge il sole alle ore 7.23 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Sorge la Luna alle ore 6.50 s. — Tramonta alle 8.38 m.
Nasce Maria Nunna alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

5 dicembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 771 sulla Russia s.ttentrionale minima 740 al Nord dell'Inghilterra.

Italia 24 ore: barometro è salito ovunque; di 7!1 mill a temperatura poco variata, venti forti tra Sud e ponente; pioggie abbondanti, tranne all'estremo Sud e Sicilia; mare agitato o molto agitato.

Stamane cielo nuvoloso con pioggie; venti moderati o forti tra Sud e ponente; mare agitato.

La depressione è passata sul golfo di Trieste con un minimo di 745; massimo di 757 sulle coste sicule-ionicho.

Probabilità venti moderati o forti meridionali; stato nuvoloso con pioggie; mare agitato.

Sciarada.

All'on perfettamente
In mezzo sta il *finale*,
Ed è precisamente
Per ciò detto *intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente: CINA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 3 DICEMBRE 1903

Sartori Massucio fabbro, con Galeotti Giuseppa
Scalora Camillo macinante, con Carnevali Giulia
Giacchetti Alfredo ferroviere, con Scala Francesca
Donato Virginio carbonaio, con Pulcini Caterina
Forgi Attilio beccaio, con Ludolini Giuseppa
Completa Clemente Filippo impiegato, con Radicioncini Zenaide
Mattia (ire Quintiliano Silvestro cuoco, con Corradi Pia
Barchielli Umberto sarto, con Zangarelli Elisabetta Clotilde
Franceschini Ettore poss., con Parteggi Giuditta
Cacurri Giuseppe oste, con Camerata Maria Erminia
Villani Alfredo stall., con Neri Francesca
De Lelli Giovanni mac., con Laurenzi Maria
Reggeri Giuseppe fors., con Mangoni Assunta
Braghi Oscar stud., con Giallini Ida
Marullo Francesco prof., con Massimo Maria Carolina

Nati e morti denunziati il 3 dicembre 1903
Nati 42 compresi 4 nati morti
Morti 25 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Esposito Luciano, di Antonio, Roma, 7
Del Pinto Filippo fu Giuseppe, Roma, 65, poss., conj.
Catena Tommaso di Domenico Retrosi, 45, sec., conj.
Guglielmi Enrichetta di Alessandro, Roma, 17, nub.
Palumbo Fortunata di Alfonso, Civitavecchia, 16, nub.
Agostini Giuseppa fu Giuseppe, Spoleto, 54, nub.
Mazzi Raimondo di Francesco, Roma, 24, beo.
Tagliaferri Clelia di Francesco, Roma, 40, conj.
Ruggeri Antonio, 49, fornac., conj.
Vitali Giuseppe fu Francesco, Montegranaro, 35, bracc. ved.
Marchetti Valentina fu Michele, Amatrice, 42, bracc. conj.
Serassi Cesare di Giuseppe, Arpino, 12
Senapa Vincenzo fu Filippo, Roma, 72
Pulcinelli Flaminia fu Francesco, Arrecia 83, ved. Gallenzi
Passeri Giulia di Antonio, Arsoli, 24, conj. Giubilei
Muzi Maddalena fu Giuseppe, Tivoli, 45, nub.
Grimaldi Lucia di Giacchino, Roma, 77, ved. Tinti
Annibali Massimo na fu Domenico, Camerino, 70, mon. sub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma - 12 dicembre - Costruzione nuo a S. P. della Commenda tra la Cassia e la Varentana Km. 11.857. Pres. L. 125.939.

Città della Spezia - 22 dicembre - Costruzione del nuovo Ospedale civile a San Cipriano. Pres. L. 838.200.

Rotal - Vacante posto notarile nel Comune di Pietrasanta (dist. di Lucca.

Monte di Pietà.

Mercoledì 9 dicembre 1903 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 24 aprile 1903 fino alla polizza n. **78760.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 maggio 1903 fino alla polizza n. **88900.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 7, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 3 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato, Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'annata coll'interesse limitato a quello sulle prestanze su pegno.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: - *25 Agosto 1900. Reg. Att. Vol. 130 N. 244.* per . « Dispositif pour le laminage de tuyaux et autres corps creux » del Sig. Hans **Wirth**, a Newport, (Inghilterra)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Funghi Secchi

ha da vendere *Giuseppe Kordin* Laibach, *Austria.*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il seneale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* Popolo Romano.

Vendita di fondi

Si rende noto che per causa di divisione si vendono due importanti fattorie in Sabina, una casa in Roma ed altri piccoli fondi. Per informazioni rivolgersi al notaio Comm. Capo. - Uffici del Vicario N. 18 Roma

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'appoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. La questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 5,40. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

VINO PROTTO

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer,"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102A, 103, 103A
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 749

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Vendesi intiero mobilio vecchio XIV dorato, coperto damasco verde con relativo tendo tappezzerie, tappeto e camino nero, medesimo alto. Trattative Agenzia Monte S. Carlo Corso 124. 885

Acquisterebbesi Landeau d'occasione in perfettissimo stato di solidità e guarnizioni Dirigersi via Gioberti 11. 900

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, vurches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 Alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 53 p. 1. Telefono 2035. 882

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Palazzo Roccagiovine apparta mento 18 camere piano nobile, visibile dalle 14 alle 16. Disponibile 1. gennaio. Vasti magazzini, via della Salara 31, Bocca Vetità. Rivolgersi Fore Traiano 1. 881

Appartamento mobiliato elegantemente via Venti Settembre, 5 camere letto, salotto sala pranzo, studio camera bagno, due ingressi, apposizione ottima, gas e stufe. Affittasi Amministrazione Finanze 6. 898

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Reggue-Wirth Lipsia

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 30 - In più di 35, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spanuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare o scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Signora vedova trentenne occuperebbe presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere R. R. cart. post. Calatafimi 41. 843

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IVI. 30

Maestra di pianoforte diplomata, per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 833

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne servizi encomiastici, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 874

Roman noble gentleman wishes to form acquaintance with english or american young lady for to exchange english-italian-french conversation. Address. Spider 13, post. 890

Distinta signorina maestra elementare di calligrafia, occuperebbesi come istitutrice presso buona famiglia. Darebbe anche lezioni private per la preparazione esami normali. Rivolgersi o scrivere a Sellari, via Gregoriana 46, p. 2. Roma. 863

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 15.
Palazzo Sciarra: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12 16f.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 13
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 13.
Id. ERMBOSO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la 2ª fiaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 98, dalle 10 alle 13.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 9 alle 13
Palazzo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 12 16f.
Terme di Tito: via Labicana 20, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 12 dalle 15 al tram
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sedia Chiere 22-A, dalle 9 alle 15.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 3? dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15 (oggi Pingresso è di cent. 60).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas via Porta S Sebastiano. dalle 9 alle 15.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Cuoca ottima con molte referenze, cerca occupazi presso buona famiglia. Rivolgersi Piazza Termini N. 48, portiere. 888

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	7.10	—	13.30	16.40	18.50	23.5
Pisa.	8—	8.30	14.40	20.40	23.15	—	—
Torino.	7.40	9.40	—	20.10	16.30	22.20	23.43
Milano.	8—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona. . .	7.30	—	15—	18.5	22.37	—	—
Firenze-Milano . .	—	9.30	9.40	14.30	18.5	23.10	—
Tivoli-Avezzano . .	7.30	9.45	11.30	—	17.5	20.5	—
Tivoli.	7.30	—	9.45	11.30	—	20.5	—
Civitavecchia . . .	7.30	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	6.40	9—	—	12.4	15—	19.10	—
Marina-Albano. . .	7.30	9.40	12.15	13.46	16.30	19.20	—
Anzio-Nettuno . .	6.15	—	—	9.22	—	17.9	—
Velletri-Terracina .	6.15	—	—	9.22	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.44	—	12.38	18.16	—	—	—
Fiumicino.	—	—	8.30	17.—	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7.30	—	—	17.5	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.57	12.55	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	1.40	8.40	—	—	10.30	13.30	20.43
Torino.	7.40	9.40	—	20.10	16.30	22.20	23.43
Milano.	7.40	9.40	—	20.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno . .	—	—	11.40	21.30	—	—	—
Milano-Firenze . .	7.5	10.10	11.40	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli . .	8.5	9.45	13.30	17.25	20.40	—	—
Tivoli.	8.5	9.45	13.56	17.25	—	20.56	—
Civitavecchia . . .	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.38	9.20	13.38	—	17.16	—	19.1
Nettuno-Anzio . .	8.28	—	13.19	19.41	—	—	—
Albano-Marino . .	7.50	9.30	14.25	17.—	19.41	21.10	0.cat.
Terracina-Velletri .	8.10	—	—	—	19.41	—	—
Velletri	8.10	10.3	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Roncigliono .	8.10	12.10	—	21.30	—	—	—
Fiumicino.	8.30	—	—	19.30	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	8.40	—	—	—	20.8	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9.30	11.50	16.10	17	
Bagni a.	6.16	7.06	10.33	12.56	18.20	18	
Tivoli a.	7.44	10.45	12.12	19.8	19.45		
Tivoli p.	5.35	8.—	11.30	16.20	18.35	—	—
Bagni p.	6.50	9.32	12.5	16.56	19.8	—	—
Roma a.	7.45	9.8	13.40	17.35	19.51	—	—

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 30 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 fuestro sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Lo chiavi al 1. piano int. 5. 852

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tapezzati, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 25 p. 3, pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo. Entrata semibuera. 783

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 35 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Camera d'affittarsi presso distinta famiglia. 19 via Cavour p. 3. (ingresso libero). 891

Distinta signora affitta camera elegantemente mobigliata via Cavour 44 interno 9 primo piano nobile, vicino stazione 888

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

America Non essere triste, diletta; avvenirà del destino non potranno mai affievolire l'amore; troppo appassionatamente ti adoro, mia Santa!... La gioia fremente dei baci verrà presto, adorata; ma anche dovesse tardare, sempre felice, tutto tuo sarebbe questo povero essere che superbamente ti ama!... Bacioni ardentissimi sempre!... 881

Mia Signora Rivolgati quotidianamente affettuosi, carezzanti pensieri, bene augurati nostra passione, ardentemente desiderosa tenerissime manifestazioni! Dolcissime apprendere indisposizione sopraggiunta, auguro salute! Posso attendervi mattino quando voglia preavvisarmene. 905

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.